



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2009—2010

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"MATILDE DI CANOSSA"
XI Distretto Scolastico
42124 Reggio Emilia
Via Makallè, 18 — 42124 Reggio Emilia
Tel: 0522271223 — Fax: 0522271627
Mail: info@liceocanossa.it
www.liceocanossa.it

CHE COSA SI INTENDE PER P.O.F. (PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Il **P.O.F.** (Piano Offerta Formativa) è predisposto da ogni istituto scolastico come strumento di programmazione generale e di consultazione per tutte le componenti scolastiche, al fine di dare una corretta informazione sulle attività didattiche ed educative che lo caratterizzano, garantendo la trasparenza dei servizi che, in questo caso specifico, l'Istituto Matilde di Canossa mette a disposizione. In pratica serve per portare a conoscenza di tutti i soggetti che compongono l'istituzione scolastica, o interagiscono con essa, le attività organizzative, pro-

grammatiche e progettuali dell'anno scolastico in corso, indicare i mezzi, i tempi e le risorse per realizzarle, le persone e i soggetti che, e dentro e fuori la scuola, lavorano e progettano insieme nella prospettiva di offrire un servizio formativo sempre più adeguato ai bisogni della popolazione scolastica, migliorandone la qualità ed ottimizzando il rapporto interventi/risultati, pur nel complessivo rispetto dei tempi curriculari assegnati alle singole discipline. L'auspicio è che questo documento serva ed aiuti la scuola a crescere e qualificarsi sempre di

più nello svolgimento delle sue funzioni e nella molteplicità dei compiti che nella società attuale le sono affidati. Redazionalmente questo documento è stato concepito e strutturato in termini agili e facilmente accessibili, con l'intento di offrire a tutti un'immediata percezione della complessa organizzazione formativa di questa scuola. Ma soprattutto l'obiettivo fondamentale è di indurre dinamiche positive fra chi lavora all'interno di questa istituzione scolastica e chi ne usufruisce.

L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO UNO SGUARDO STORICO*

Le radici dell'Istituto "Matilde di Canossa" affondano nell'Ottocento. All'inizio della sua storia, infatti, c'è la scuola Normale femminile "Principessa di Napoli", così chiamata in onore di Elena di Montenegro, futura regina d'Italia. Nel primo decennio del nuovo secolo, insegnano nella scuola Normale docenti come Clelia Fano e Anita Gariboldi, vicine al Partito Socialista di Prampolini e impegnate nella diffusione dell'idea emancipazionista. Molti anni dopo, nel 1923, la prima grande trasformazione: la riforma Gentile sostituisce alle scuole Normali (3 anni), l'Istituto Magistrale (1 + 3). Alla dirigenza della preside fascista Laura Marani segue, prima, quella del preside ebreo Ferruccio Pardo, costretto nel 1938, per via delle leggi razziali, ad auto-sospendersi dal servizio e poi quella

di Nicolò Vitto, tutta svolta negli anni terribili della guerra. Nel 1943, al tempo della Repubblica di Salò, l'Istituto rimane senza nome; ma nel 1958 assume il nome della Grande Contessa Matilde. Ha così inizio la lunga presidenza (ventidue anni ininterrotti) di Giuseppe Coppini, nel corso della quale insegnano al "Canossa" docenti come Silvestro Banchetti, Luciano Corradini, Luciano Serra, Renzo Barazzoni, Mario Mazzaperlini, Sandro Spreafico ecc.

Nel 1986, sotto la presidenza di Vittorio Cenini, ha inizio la trasformazione dell'Istituto Magistrale in Liceo: nasce il Corso *pedagogico-linguistico*, una massima sperimentazione che include, in un aggiornato curriculum, anche le lingue straniere e le scienze dell'educazione. Seguono, nel giro di

pochi anni, l'indirizzo sperimentale *linguistico* e quello *socio-psico-pedagogico*. Il "Canossa" si organizza anche nel settore dell'educazione alla salute con articolati progetti educativi (accoglienza, orientamento, prevenzione delle dipendenze, educazione sessuale ecc.).

L'ultima trasformazione è recente: nasce nel 1998 il nuovo *Liceo delle scienze sociali*, mentre l'Istituto Magistrale conclude la sua storia, poiché le sue funzioni sono trasferite all'Università con la Facoltà di Scienze della Formazione.

*(Le notizie sono tratte dal volume di A. Petrucci e G. Giovanelli, *Storia dell'Istituto Matilde di Canossa*, ed. Camellini, Reggio Emilia, 2000)

Sommario

L'identità dell'Istituto	2-3
Liceo Scienze Sociali	4-6
Liceo Linguistico	7
Liceo Socio - Psico - Pedagogico	8
Area di intervento	9
Orientarsi ed imparare	10
Il modello educativo	11
Indice dei progetti	12
I progetti	13-36
Il sistema valutativo	37
La struttura organizzativa	38-40
Servizio di prevenzione e protezione	41-43
La biblioteca — Il sistema relazionale ed informativo	44
Rapporti scuola -famiglia Formazione— Aggiornamento	45-46

L'IDENTITA' SOCIO-CULTURALE

Facendo tesoro della sua lunghissima tradizione, ma anche delle innovazioni introdotte attraverso un quindicennio di sperimentazioni, l'Istituto ha assunto ora il carattere di Liceo e presenta **tre corsi di studio quinquennali a carattere liceale** pre-professionalizzante i quali offrono un'ampia preparazione culturale di base e forniscono, anche attraverso le discipline di indirizzo, una conoscenza mirata della realtà, dando agli studenti l'opportunità di sperimentare il mondo delle professioni attraverso stages in situazione, attività di ricerca, alternanza scuola/lavoro.

Questa liceizzazione dell'Istituto e la concomitante attivazione dei tre indirizzi di studio, qui di seguito riportati, insieme allo sforzo di tutte le componenti scolastiche di ottimizzare e qualificare sempre di più l'offerta formativa sono probabilmente alla base del rilevante e costante aumento degli alunni iscritti e frequentanti registrato specie nell'ultimo quinquennio, nel corso del quale l'Istituto è passato da 30 alle attuali 55 classi, per un'utenza scolastica complessiva di 1361 alunni iscritti

nell'anno scolastico 2009/2010.

I corsi sperimentali hanno ognuno una peculiare caratterizzazione culturale:

- **Scienze sociali:** la lettura della contemporaneità e il servizio nella società complessa

- **Socio-psico-pedagogico:** la relazione educativa nel contesto delle relazioni sociali

- **Linguistico:** le lingue straniere veicolo di comunicazione e apertura all'Europa.

Gli assi portanti dei curricoli di tutti gli indirizzi sono tuttavia comuni: le lingue straniere, l'alfabetizzazione informatica, l'attenzione alla dimensione relazionale e sociale e la lettura della contemporaneità e della complessità.

E' data importanza alla **dimensione storica** come consapevolezza delle radici e all'apporto delle **discipline scientifiche:** la logica come strumento interpretativo in tutti i campi disciplinari. Infine, va sottolineato che questo Istituto, pur essendo fortemente radicato, per le ragioni suddette, nel contesto urbano della città di Reggio Emilia in quanto istituzione scolastica dal lunghissimo

percorso educativo e culturale, tuttavia proprio in virtù del riassetto complessivo dei curricoli di studi, seguito alla liceizzazione e alle sperimentazioni avviate, ha notevolmente ampliato anche la composizione territoriale del proprio bacino d'utenza e di fatto oggi raccoglie studenti provenienti da tutta la provincia di Reggio Emilia e non solo. Per queste ragioni, l'Istituto oggi risulta caratterizzato anche dal fenomeno di un forte pendolarismo dei propri alunni frequentanti; fenomeno peraltro in costante aumento negli ultimi anni, che ha rappresentato il dato essenziale e basilare di cui si è tenuto conto nella progettazione dei servizi e dei percorsi educativi e didattici che costituiscono l'offerta formativa complessiva.

L'IDENTITA' EDUCATIVA

L'identità educativa dell'Istituto si fonda sulla **centralità dello studente** e lo sviluppo delle sue **capacità relazionali:** relazioni umane, educative, sociali come espressione della dimensione comunitaria della persona. Si presta attenzione alla gradualità di sviluppo delle capacità relazionali dello studente: **con se stesso** → l'equilibrio psicofisico, il rapporto fra libertà e responsabilità; **coi coetanei** → il gruppo classe, le situazioni di difficoltà e di diversità; **con gli adulti** → gli insegnanti: il rapporto

educativo, il personale non docente; **con le istituzioni** → scolastiche e non, l'educazione alla legalità, il rispetto dei luoghi, dei tempi e delle strutture; **con il territorio** → le prime occasioni di esercizio di competenze e di disponibilità, l'apertura alle diverse realtà e situazioni culturali e sociali. All'identità educativa e culturale concorrono i numerosi progetti educativi e didattici, attraverso i quali l'Istituto ha anche consolidato un forte **radicamento nella realtà terri-**

toriale. Costante è la collaborazione con le scuole (materne, elementari e medie), con l'Università, con le realtà culturali quali "I Teatri", l'Istituto Musicale "Peri", i Civici Musei, gli Istituti di ricerca storica ecc., con il settore dei servizi, del no-profit e con le realtà istituzionali: la Scuola si apre e interagisce col territorio, offrendo un **sistema formativo flessibile** e una cultura disponibile al cambiamento che le professionalità evolute richiedono.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Nell'anno scolastico 2000/01 l'Istituto "Matilde di Canossa" ha effettuato con esito ampiamente positivo un **monitoraggio di sostegno all'autovalutazione** promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione e condotto dall'IRRSAE Emilia Romagna.

Ogni anno, al termine dell'a.s., viene effettuato su iniziativa dei docenti con funzione obiettivo e dei referenti un monitoraggio delle attività di progetto, seguito dall'elaborazione dei dati, dalla discussione e valutazione delle attività effettuate, con conseguente programmazione per l'a.s. successivo. Per l'a.s. 2009/2010 questo Istituto, confermando la propria disponibilità a partecipare a percorsi di autovalutazione o sperimentazioni per la certificazione della qualità, ha aderito all'Associazione di Scuole Superiori "Alma Diploma" che, oltre a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e ad offrire strumenti per l'orientamento universitario, valuta l'efficacia interna del percorso di istruzione tramite la realizzazione del Profilo annuale dei diplomati e l'efficacia esterna tramite l'indagine degli sbocchi dopo il diploma.

L'IDENTITA' PEDAGOGICA

Metodologie di lavoro indicate dai docenti sono la programmazione, la collegialità, la sperimentazione, la trasversalità e l'integrazione delle discipline, la verifica e valutazione del lavoro svolto.

IL PROFILO CURRICOLARE

IL LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI

La fine del corso magistrale tradizionale quadriennale ha indotto il Ministero della P.I. ad attivare un **curricolo** quinquennale di carattere sperimentale che nasce da una serie di fattori di novità:

- * l'esperienza dei corsi quinquennali sperimentali già da tempo attivati in ambito pedagogico – sociale (v. l'indirizzo sperimentale "socio-psicopedagogico" – elaborato dalla *Commissione Brocca* – presente da anni anche nell'Istituto "Matilde di Canossa");
- * la legge sull'autonomia scolastica;
- * l'avvio del riordino dei cicli scolastici;
- * l'introduzione del biennio ministeriale di orientamento (BMO);
- * la necessità di aprire spazi alle *Scienze sociali*, ambito culturale

finora sacrificato nella scuola italiana. Per la prima volta in Italia **le Scienze Sociali** (Sociologia, Psicologia, Antropologia), finora previste solo nelle facoltà universitarie, con questo indirizzo entrano anche nella scuola superiore.

Il **LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI**, che il "Matilde di Canossa" ha introdotto nell'anno scolastico 1998/'99 si qualifica per una serie di novità significative, nella linea di una accentuata autonomia amministrativa e didattica.

Con un **monte ore medio settimanale di trenta ore**, l'indirizzo si articola in biennio – triennio con le seguenti caratteristiche:

BIENNIO, con venti ore medie settimanali dedicate all'area disciplinare di equivalenza, otto all'area di indirizzo, due all'area di integrazione: **area di equivalen-**

za, composta delle stesse discipline degli altri indirizzi sperimentali di questo tipo (BMO), al fine di consentire processi di orientamento e di ri-orientamento (di rendere cioè praticabile il trasferimento di un alunno da un istituto o da un indirizzo all'altro nel corso dell'anno scolastico, oltre che, naturalmente, del biennio); **area di indirizzo**, comprendente le discipline che già nel biennio offrono agli alunni l'inizio di una formazione specifica, che trova nel triennio la sua maturazione attraverso tre indirizzi distinti; **area di integrazione**, ovvero *della committenza locale*, che in regime di autonomia consente di inserire nel progetto ministeriale esigenze specifiche della programmazione locale o dell'Istituto (nel nostro, si è scelto per i primi anni l'insegnamento di *Cultura classica*, per rafforzare il carat-

tere liceale dell'indirizzo, che non prevede i tradizionali insegnamenti di lingue e letterature classiche).

Quadro orario del biennio	I classe	II classe
<u>Area di equivalenza</u>		
Religione o attività alternative	1	1
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua straniera I	2	2
Matematica	3	3
Diritto ed economia	2	2
Scienze della Terra	2	2
Linguaggi non verbali e multimediali	2	2
Educazione fisica	2	2
<u>Area di indirizzo</u>		
Scienze Sociali	4	4
Lingua straniera II	3	3
Matematica	1	1
<u>Area di integrazione</u>		
Cultura classica	2	2
Ora da definirsi	1	1
	31	31

Per comodità di comprensione l'orario è suddiviso in ore medie settimanali; in realtà la programmazione per moduli consente la flessibilità dell'orario.

Nel **TRIENNIO** è possibile scegliere fra **tre indirizzi**:

1. ***indirizzo socio-antropologico***;
2. ***indirizzo socio-ambientale***;
3. ***indirizzo della comunicazione***.

1. INDIRIZZO SOCIO-ANTROPOLOGICO

È il percorso – cardine, nel quale le Scienze Sociali propriamente dette (Sociologia, Psicologia, Antropologia) sono l'asse portante.

QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO	III classe	IV classe	V classe
<u>Area di equivalenza</u>			
Religione o attività alternative	1	1	1
Italiano	4	4	4
Storia	3	3	3
Filosofia	3	3	3
Lingua straniera I	3	3	3
Lingua straniera II	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze sperimentali	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	2
Scienze Sociali	5	5	5
Educazione motoria	2	2	2
<u>Area di integrazione*</u>	2	2	2
Totale ore medie settimanali	32	32	32

Come nel quadro orario del biennio, sono indicate le ore medie settimanali.

* *Insegnam. attualmente previsto:*
Linguaggi non verbali e multimediali

Obiettivi specifici dell'indirizzo

Acquisire competenze e strumenti culturali qualificati di interpretazione della realtà sociale e multiculturale; leggere e interpretare le trasformazioni di una società dinamica e complessa con gli strumenti di ricerca più adeguati; applicare i linguaggi della ricerca sociologica e multimediali.

Sbocchi

Iscrizione a qualsiasi percorso universitario o parauniversitario, con particolare orientamento per le facoltà o i corsi dell'area delle scienze sociali, giuridiche, socio-sanitarie, economico-aziendali, politiche, della formazione e dell'educazione; ingresso nel mondo del lavoro nella vastissima area della gestione dei servizi sociali e assistenziali pubblici e privati, dell'amministrazione, della scuola, del non-profit, della cooperazione.

Anche in ordine al **quadro orario** delle discipline e ai **metodi di insegnamento** sono presenti in tutto il corso di studi novità di rilievo:

flessibilità dell'orario scolastico, quantificato non secondo una fissa scansione settimanale, ma secondo un monte ore complessivo annuale, per cui la distribuzione delle ore nell'arco della settimana varia secondo progetti e moduli di lavoro che possono prevedere aumenti o diminuzione delle ore settimanali della stessa disciplina fra un anno e l'altro del biennio e fra un modulo e l'altro dello stesso anno scolastico (purchè sia fatto salvo appunto il numero totale delle ore previste nell'arco dell'intero biennio);

la scelta di articolare l'anno sco-

lastico in **moduli**, organizzati secondo unità didattiche che prevedono, all'interno della stessa disciplina, un'articolazione oraria più o meno ampia rispetto all'orario medio settimanale;

per **nuclei tematici trasversali**, che prevedono una programmazione concordata fra discipline diverse, secondo unità didattiche che uniscono competenze diverse in progetti concordati

quota di variabilità, secondo progetti autonomi di Istituto, l'asse portante nelle discipline che consiste nella possibilità di ridurre il monte ore di una disciplina fino a un massimo del 15% complessivo, a favore di un'altra già prevista (è quello che nel nostro istituto si fa nel biennio, con la riduzione di un'ora media settimanale di Scienze sociali, a favore di Linguaggi non verbali e multi-mediali, al fine di potenziare l'acquisizione di specifiche competenze nell'area della co-

municazione informatica e dei nuovi linguaggi);
per **nuclei tematici trasversali**, che prevedono una programmazione concordata fra discipline diverse, secondo unità didattiche che uniscono competenze diverse in progetti concordati (nel triennio questi nuclei hanno progetti autonomi di Istituto, l'asse portante nelle discipline di indirizzo);
l'utilizzo di **linguaggi e tecniche innovativi**, non solo nelle discipline di indirizzo, ma progressivamente in ogni ambito o area disciplinare, che consentano di andare oltre la comunicazione solo verbale, per accedere all'utilizzo dei linguaggi multimediali e della comunicazione informatica e telematica.



2. INDIRIZZO SOCIO-AMBIENTALE

Su un impianto forte nell'area delle Scienze sociali (Sociologia, Psicologia, Antropologia...) e giuridiche (Diritto), il percorso privilegia – fra i nuclei tematici propri di queste discipline – quelli della ricerca socio-ambientale e psico-ambientale e del diritto nazionale e internazionale in tema di tutela della salute e dell'ambiente.

L'obiettivo è quello di offrire gli strumenti per una corretta interpretazione del rapporto uomo-ambiente e società-ambiente, nel quadro di una comprensione globale dell'eco-sistema.

QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO	III classe	IV classe	V classe
<u>Area di equivalenza</u>			
Religione o attività alternative	1	1	1
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Lingua straniera I	3	3	3
Lingua straniera II	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze sperimentali e ambientali	3	3	3
Scienze Sociali	4	5	5
Diritto ed economia	2	2	2
Educazione motoria	2	2	2
<u>Area di integrazione*</u>	2	2	2
<u>Totale ore medie settimanali</u>	30	31	31

Come nel quadro orario del biennio, sono indicate le ore medie settimanali.

** Insegnamento attualmente previsto:*
Scienze sperimentali e ambientali- Attività di laboratorio

Obiettivi specifici dell'indirizzo

Acquisire competenze e strumenti culturali qualificati di interpretazione della realtà sociale e del rapporto uomo-ambiente, società-ambiente; leggere e interpretare le trasformazioni di una società dinamica e complessa con gli strumenti di ricerca più adeguati; applicare gli strumenti della ricerca socio-ambientale.

Sbocchi

Iscrizione a qualsiasi percorso universitario o parauniversitario, con particolare orientamento per le facoltà o i corsi dell'area delle scienze sociali, giuridiche, socio-sanitarie e sperimentali; ingresso nel mondo del lavoro nella vastissima area della gestione dei servizi sociali, dell'amministrazione pubblica e privata, della tutela della salute e della qualità della vita dell'uomo nel territorio.

3. INDIRIZZO DELLA COMUNICAZIONE

Su un impianto forte nell'area delle Scienze sociali il percorso innesta le discipline e gli strumenti della Comunicazione sociale, con speciale attenzione ai diversi linguaggi e alle diverse tecnologie multimediali e massmediali.

In particolare, si tratta di acquisire competenze da spendere sul versante della comunicazione sociale ai diversi livelli: mezzi di comunicazione sociale, gestione e tecnologia della produzione audiovisiva, lettura e interpretazione dei diversi linguaggi non verbali e multimediali.

QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO	III classe	IV classe	V classe
<u>Area di equivalenza</u>			
Religione o attività alternative	1	1	1
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Filosofia	3	3	3
Lingua straniera I	3	3	3
Lingua straniera II	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze sperimentali	2	2	2
Scienze della comunicazione	3	3	3
Scienze Sociali	3	3	3
Diritto ed economia	1	1	1
Educazione motoria	2	2	2
Tecnologie informatiche e della comunicazione (TIC)	1	1	1
<u>Area di integrazione*</u>	2	2	2
<u>Totale ore medie settimanali</u>	32	32	32

Come nel quadro orario del biennio, sono indicate le ore medie settimanali.

**Insegnamenti attualmente previsti: Diritto ed Economia(1 ora) e Tecnologie informatiche e della comunicazione (TIC) (1 ora)*

Obiettivi specifici dell'indirizzo

Acquisire competenze e strumenti culturali qualificati di interpretazione della società e della comunicazione sociale; leggere e interpretare le trasformazioni di una società dinamica e complessa con gli strumenti di ricerca più adeguati; applicare i linguaggi della comunicazione e della ricerca multimediale.

Sbocchi

Iscrizione a qualsiasi percorso universitario o parauniversitario, con particolare orientamento per le facoltà o i corsi dell'area delle scienze sociali, della comunicazione, del giornalismo; ingresso nel mondo del lavoro nella vastissima area della gestione dei servizi sociali, della comunicazione sociale (mass media), della produzione e delle tecniche audiovisive e multimediali.

SCIENZE SOCIALI

CORSO LICEALE LINGUISTICO (C.M. 27/91)

Il nucleo fondamentale dell'indirizzo è dato dallo studio delle lingue straniere **Inglese e Francese** (per tutti gli studenti a partire dalla 1^a classe) a cui si aggiunge, nel triennio, la 3^a lingua straniera che può essere **Spagnolo o Tedesco** a scelta dello studente.

L'impostazione dell'indirizzo non è comunque rivolta solo all'acquisizione di strumenti comunicativi, ma anche all'incontro con quei **patrimoni di storia, letteratura e civiltà che caratterizzano un corso di studi liceale**.

Sono infatti presenti discipline come **Filosofia, Latino, Storia dell'Arte** che concorrono alla formazione culturale dello studente, ricercando un proficuo equilibrio tra classico e moderno, nell'intento di formare individui consapevoli delle loro radici culturali ed attenti alle trasformazioni della società.

Lo studio della Fisica nel biennio, della Matematica (con Elementi di Informatica) e delle Scienze completa la formazione offrendo e definendo l'immagine di un indirizzo moderno teso a rendere gli studenti capaci di leggere la complessità del mondo attuale e consapevoli della molteplicità di linguaggi e problematiche con i quali si dovranno confrontare.

OBIETTIVI

Contribuire alla crescita personale degli studenti:

- * Ampliando i loro orizzonti culturali, promuovendo sensibilità interculturale e una visione del mondo ampia, articolata e priva di pregiudizi;
- * Fornendo una cognizione più approfondita della dimensione "europea" degli argomenti studiati;

* Sviluppando un più solido senso di partecipazione ad una identità europea comune;

* Stimolando la capacità di adattarsi ai cambiamenti nell'ambiente economico e sociale;

* Valorizzando il concetto di lingua, intesa non solo come strumento di comunicazione, ma anche come veicolo di conoscenza e fattore culturale;

Favorire l'acquisizione di un metodo di indagine applicabile ad una pluralità di contesti culturali;

Fornire una ampia formazione culturale che permetta agli studenti di realizzare il proprio potenziale individuale e di sostenere un ruolo pieno e costruttivo nella società, oltre che di proseguire gli studi in ogni ambito universitario;

Fornire una adeguata competenza linguistica che favorisca:

* Il proseguimento degli studi nell'ambito delle Lingue straniere e nel settore della formazione di interpreti e traduttori;

* L'accesso a qualsiasi facoltà universitaria che presupponga la capacità di un utilizzo strumentale delle lingue europee (es. lingue orientali, facoltà scientifiche);

* L'accesso alla gamma di opportunità di apprendimento disponibili nell'ambito dell'Unione Europea (Progetti Formativi Europei).

METODOLOGIA E STRUMENTAZIONI SPECIFICHE

La didattica è impostata tenendo sempre presenti i collegamenti tra le discipline, per promuovere una formazione polivalente centrata sullo sviluppo di abilità integrate e trasversali, includendo, ove possibi-

le, esperienze multi e interdisciplinari, al fine di garantire la trasferibilità di quanto appreso da un codice ad un altro.

La **presenza degli insegnanti di madrelingua** in ragione di 1 ora settimanale (per tutto il quinquennio per la lingua Inglese e per la lingua Francese, per tutto il triennio per la lingua Spagnola o Tedesca) caratterizza il progetto didattico in modo significativo, così come le **esperienze con altre scuole europee** (scambi di classi e/o lavori congiunti) che, oltre al consolidamento e al potenziamento della conoscenza delle lingue straniere, giocano un ruolo essenziale al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

La didattica si avvale, oltre che delle "tradizionali" strumentazioni (registratore, videoregistratore ecc.) dell'uso sistematico del **laboratorio linguistico** e delle nuove tecnologie informatiche e telematiche che trovano uno strumento operativo privilegiato nel **laboratorio multimediale**.

L'azione educativa progettata dai docenti comprende inoltre:

* **Corso di informatica:** videoscrittura approfondita e lavoro su fogli elettronici, per rafforzare e approfondire le conoscenze operative nell'uso del computer già introdotte nel biennio (cl. 4^a)

* **Frequenza a stages lavorativi** della durata di tre settimane presso aziende, ditte, enti pubblici ecc.(classe 5^a). Gli stages vengono preparati durante la classe 4^a dagli insegnanti di lingua straniera che predispongono attività idonee a favorire la conoscenza delle lingue straniere in ambi-

to lavorativo.

* Partecipazione a tutte le "occasioni" di arricchimento culturale che il territorio offre (teatro in italiano e in lingua straniera, mostre, visite ad aziende ecc.)

* Visite di istruzione di una giornata a luoghi didatticamente significativi che costituiscono parte integrante della programmazione delle **diverse discipline**.

* Visite, nel triennio, ai paesi di cui si studia la lingua (durata: una settimana) sia attraverso lo scambio di classi che attraverso viaggi di istruzione.

* Corsi preparatori agli esami di certificazione delle lingue europee effettuati da docenti dell'Istituto.

PROFILO FINALE

Il diploma di licenza linguistica conseguito al termine del corso di studi consente:

* L'accesso a tutte le facoltà universitarie, ai corsi di Laurea Breve e post-diploma e permette l'accesso ai concorsi pubblici.

* L'inserimento immediato nel mondo del lavoro in tutti quegli ambiti in cui sia richiesta la conoscenza delle lingue straniere (Enti Pubblici, aziende industriali e commerciali, di import/export, servizi dell'informazione e della comunicazione, aziende turistiche, editoria).

QUADRO ORARIO	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	3	3	3	3	2
Storia (+ Geografia al biennio)	3	3	2	2	3
Filosofia			3	3	3
Matematica e Informatica	4	4	3	3	3
Fisica	3	3			
Scienze naturali	3	3	2	2	2
Educazione giuridica ed economica	2	2			
1 ^a Lingua straniera	3 (1)	3 (1)	4 (1)	4 (1)	4 (1)
2 ^a Lingua straniera	4 (1)	4 (1)	4 (1)	4 (1)	4 (1)
3 ^a Lingua straniera			5 (1)	5 (1)	5 (1)
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione/Alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	35	35	35	35	35

N.B.: tra parentesi sono indicate le ore settimanali di compresenza con l'esperto di conversazione.

CORSO LICEALE SOCIO – PSICO – PEDAGOGICO

E' un corso quinquennale che offre una **solida e ampia formazione di base** "generale e teorica" come presupposto per una preparazione polivalente e flessibile su cui innestare, dopo la secondaria superiore, processi di formazione professionale e di educazione permanente. Si innesta in una situazione socio-ambientale caratterizzata da un accentuato pluralismo di modelli e di valori che prevede l'offerta di **esperienze culturali, relazionali e sociali significative** per la propria crescita.

Tale crescita è accompagnata da un **processo di orientamento** che valorizza e chiarifica specifiche scelte ed inclinazioni, aiutando ad elaborare le proprie scelte valoriali e a proiettarle nel futuro attraverso strumenti di analisi e di strumenti di giudizio critico. I piani di studio sono caratterizzati da uno spessore

che comprende l'insieme dei **sistemi concettuali e simbolici** con i quali l'uomo cerca di interpretare se stesso e la realtà, dei **sistemi espressivi** attraverso i quali prende forma l'esperienza vissuta e dei **sistemi di azione** che permettono di dominare e di organizzare l'ambiente sociale e produttivo.

La caratterizzazione dell'indirizzo, nella previsione della polivalenza degli sbocchi e in relazione alla diversità dei settori professionali cui può fare riferimento, è data da una sostenuta cultura generale, nella quale trovano adeguato rilievo le **componenti artistiche, letterarie ed espressive** unite a quelle **storico-filosofiche e matematico - scientifiche**.

Le discipline di indirizzo
Le discipline di indirizzo - **psicologia, sociologia ed elementi di statistica nel biennio e psicologia, sociologia e pedagogia nel**

triennio - forniscono:

* **strumenti di orientamento per la prosecuzione degli studi a livello universitario con particolare riferimento alla professionalità docente e al settore degli studi sociali;**

* **strumenti per la costruzione di una professionalità di base rivolta al "sociale"** riferita soprattutto agli aspetti relazionali e di comunicazione;

strumenti di organizzazione, con specifica attenzione a competenze di tipo progettuale nei confronti di fenomeni educativi e sociali;

→ attraverso l'acquisizione di un'articolata e sicura conoscenza riflessa dei differenti sistemi educativi;

→ l'acquisizione di metodi critici d'analisi delle fonti storiche relative allo studio dell'uomo e della società;

→ la comprensione dei problemi

del territorio, della società civile, del mondo del lavoro e dei mezzi di comunicazione di massa;

→ l'avvio di una consapevole partecipazione alla comunità nazionale, europea e mondiale attraverso la comprensione dei relativi problemi.

L'unitarietà del sapere

Il principio dell'unitarietà del sapere e del processo di educazione e formazione culturale si esplicita anche nella **area di progetto**, che vede una concreta collaborazione interdisciplinare.

L'area di progetto consiste nell'affrontare con spirito di ricerca un tema della conoscenza contenente comunque un nucleo operativo o un problema pratico inserito in un significativo contesto culturale.

QUADRO ORARIO

	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione/Alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Latino	4	4	3	3	2
Storia	2	2	2	2	3
Filosofia			3	3	3
Diritto, Economia e Legislazione sociale	2	2			3
Elementi di Psicologia, Sociologia e Statistica	4	4			
Psicologia			2	2	
Sociologia			2	2	
Metodologia della ricerca socio-psico-pedagogica					2
Pedagogia			3	3	3
Geografia	2	2			
Matematica (con informatica al biennio)	4	4	3	3	3
Scienze Naturali (Scienze della Terra, Biologia e Chimica)	3	3	4		3
Fisica				4	
Arte e/o Musica	2	2	2	2	2
TOTALE SETTIMANALE	34	34	34	34	34

S
O
C
I
O

P
S
I
C
O

P
E
D
A
G
O
G
I
C
O

PERIODIZZAZIONE ANNO SCOLASTICO

Il Collegio Docenti del 1 settembre '09 ha deliberato l'articolazione dell'anno scolastico in **trimestre** e **pentamestre**:

TRIMESTRE: dal 15 settembre al 23 dicembre '09,

PENTAMESTRE: dal 7 gennaio al giugno '10 (con scheda intermedia di comunicazione degli apprendimenti alle famiglie).

Tale scelta è motivata dalla necessità di: organizzare in modo più efficace i corsi di recupero durante il pentamestre, permettere una comunicazione più organica e puntuale dell'andamento didattico - disciplinare, anche in funzione di un possibile ri-orientamento, organizzare lo studio in tempi scolastici più adeguati ad un reale recupero e/o consolidamento delle conoscenze e delle competenze.

ATTIVITA' DI RECUPERO, SUPPORTO E SOSTEGNO

ACCOGLIENZA

Docenti referenti: proff.sse Loretta Bagnacani e Paola Bellocchi

Descrizione dell'attività

Il progetto è articolato in due obiettivi:

1^ obiettivo: facilitare l'inserimento nella nuova scuola e nella nuova classe: presentazione reciproca alunni-insegnanti; presentazione di sé attraverso modalità diverse, anche simboliche; prima foto di classe; raccolta dei dati fondamentali da inserire nel Registro di classe; richieste di chiarimenti da parte degli allievi; conoscenza dell' edificio scolastico con l'ausilio di piante; visita alla biblioteca d'Istituto; conoscenza della struttura dell' indirizzo specifico e degli altri indirizzi presenti nella scuola; conoscenza diretta di uno dei servizi volti al benessere psicologico degli alunni: il C.I.C., gli organi collegiali; la partecipazione degli studenti; le modalità di valutazione; il regolamento scolastico; discussione sulle norme di comportamento.

2^ obiettivo: accompagnare il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore privilegiando il rafforzamento del metodo di studio; corso metodologico per potenziare le competenze di base relative a tecniche e metodi di studio: ascoltare e prendere appunti; lo studio; i compiti a casa; scoprire il proprio metodo di studio.

3^ obiettivo: socializzare con i compagni e con gli insegnanti: giornata di trekking.

Conduttori

Coordinatori di classe e docenti.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Docente referente: prof.ssa Ilaria Del Bue

Descrizione dell'attività

Dopo la valutazione espressa negli scrutini intermedi (gennaio) e finali (giugno), i Consigli di Classe assegnano, agli studenti con valutazioni insufficienti, la frequenza a corsi di sostegno attivati dalla scuola in ottemperanza all'OM 92/07. La famiglia dello studente si riserva la facoltà di aderire, nel qual caso la frequenza ai corsi è obbligatoria, o di non aderire e provvedere in proprio al percorso verso il superamento dell'insufficienza. Altresì i Consigli di Classe nelle stesse sedi possono assegnare "attività di studio autonomo", che gli studenti possono svolgere in proprio o ricorrendo al servizio "a sportello", attivati presso l'Istituto per le discipline interessate, consistenti cioè nella presenza di docenti che si sono resi disponibili in orari calendarizzati ad incontri con gli studenti per attività di consulenza disciplinare.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO

Docente referente: proff. ssa Ilaria Del Bue

Descrizione dell'attività

Attività di sostegno vengono attivate nel corso di tutto l'anno, con interventi mirati in risposta a bisogni specifici espressi da classi o frazioni di classi.

SERVIZIO di ORIENTAMENTO per LA SCUOLA MEDIA

Docenti referenti: proff.sse Paola Bellocchi e Marina Grassi

Descrizione dell'attività

Da diversi anni l'Istituto Magistrale ha instaurato una stretta collaborazione con le Scuole Medie di tutta la Provincia per l'attività di orientamento degli studenti delle classi di terza media verso la scuola superiore. L'attività è così articolata:

- a) esperienze di stage (una mattina) per gruppi di studenti di III media all'interno di una classe I,
 - b) visite guidate presso il nostro Istituto,
 - c) incontro di nostri docenti e studenti presso le Scuole medie,
 - d) invio di materiale illustrativo cartaceo concernente l'Istituto,
 - e) apertura dell'Istituto in due pomeriggi di sabato tra dicembre e gennaio agli studenti e alle loro famiglie,
 - f) partecipazione dei nostri docenti ad attività di sportello per colloqui individuali presso il nostro Istituto,
 - g) i docenti dell'orientamento sono comunque disponibili per altri incontri.
- Per il punto g) gli incontri sono da richiedere telefonicamente.

PASSAGGI: RETE DI SCUOLE PER FAVORIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO

Docente referente: prof.ssa Ilaria Del Bue

Descrizione dell'attività

L'intervento si articola in tre fasi intrecciate fra loro: 1) Azione e promozione di una rete di scuole tra gli Istituti Superiori della Provincia: diffusione del progetto, sottoscrizione di una convenzione tra gli Istituti interessati. 2) Azione di accompagnamento sui passaggi tra un Istituto e l'altro: analisi dei casi di disagio da parte dei consigli di classe e del referente d'Istituto, stesura di una motivata proposta di riorientamento da parte del Consiglio di Classe, colloqui con gli studenti e le loro famiglie, incontro tra i referenti della scuola di partenza e di arrivo, individuazione nella scuola di arrivo di un tutor e di un gruppo-classe per lo studente, attivazione di moduli compensativi (organizzazione di tempi e risorse).

Finalità

Promuovere il successo scolastico e formativo dell'utenza attraverso la costruzione di una rete di scuole che gestisca secondo omogenee modalità di intervento i passaggi da un indirizzo all'altro della stessa istituzione e tra istituzioni di diverso ordine.

Destinatari

Studenti delle classi di biennio degli Istituti della Provincia.

Conduttori

Referenti d'Istituto delle scuole in rete – Consigli delle classi prime e seconde – Coordinatori delle classi prime e seconde.

ORIENTARSI ED IMPARARE

AREA DI PROGETTO PER MOTIVAZIONE, SUCCESSO FORMATIVO, ORIENTAMENTO

Descrizione e Finalità:

questa macro-area di progettazione comprende percorsi progettuali che intendono promuovere il successo scolastico, favorendo l'orientamento come consapevolezza di attitudini, abilità, obiettivi da conseguire.

Gli interventi e le azioni educative e didattiche mirano a rendere l'allievo protagonista del proprio percorso di apprendimento e di crescita personale, prevenendo la dispersione scolastica e potenziando la capacità di individuare strategie e soluzioni nell'approccio agli studi e migliorando la capacità di interagire con il contesto educativo e l'istituzione scolastica.

ORIENTAMENTO CLASSI QUINTE

Docente referente: prof. Stefano Delmonte

Descrizione dell'attività

Il progetto si articola in due fasi:

- Compilazione on line del questionario "AlmaOrientati".
- Restituzione dei questionari "AlmaOrientati"; incontro con i referenti dell'Università di Modena e Reggio; compilazione del test "AlmaDiploma"; partecipazione a "UNIMORE orienta".

Finalità

- Promuovere una prima riflessione sulle scelte future, individuare il proprio punto di forza, fornire i primi elementi di conoscenza del sistema universitario.
- Fornire strumenti per l'orientamento universitario, facilitare l'accesso nel mondo del lavoro, agevolare le aziende nella ricerca del personale.

Destinatari

Allievi delle classi quinte.

Conduttori

Docenti universitari; Referenti per l'Orientamento; Materiale fornito dalle Università, dagli Enti di Formazione, accesso a Internet.

PROGRAMMA DI ARRICCHIMENTO STRUMENTALE (P.A.S.) METODO FEUERSTEIN

Docenti referenti: prof.ssa Paola Delia e prof.ssa Ornella Thiebat

Descrizione dell'attività

Costruzione di esperienze di apprendimento mediato che ristrutturano le modalità di apprendimento dell'allievo rafforzando i processi cognitivi e le metodologie di studio, potenziamento cognitivo e verbale tramite il *cooperative learning*.

Finalità

Modificare l'individuo in maniera durevole, in modo da renderlo capace di rispondere attivamente agli stimoli ambientali, aumentando la sua capacità di anticipare l'azione (pensare prima di agire), potenziare le funzioni cognitive di base favorendo la riflessione sulle procedure messe in atto.

Destinatari

Una classe, o gruppi di studenti, su indicazione dei consigli di classe o per libera scelta.

Conduttori

Docenti esperti nel Metodo Feuerstein.



IL MODELLO EDUCATIVO E DIDATTICO: I PROGETTI

I progetti educativi e didattici collegano lo studio teorico con la realtà sul territorio, sia in realtà sociale e culturale in cui la orario scolastico che extrascolastico, costituiscono un aspetto fondamentale della programmazione curricolare di tutti i corsi di studio dell'Istituto. Essi si integrano nel curriculum e lo arricchiscono, interagendo con le varie discipline, per far sì che il processo di apprendimento sia un tutt'uno con la crescita globale dello studente.

Alcune attività vengono svolte direttamente sul territorio, nel mondo del lavoro, nel campo educativo, dei servizi, dei beni culturali, dei mass media..., oppure come scambi di esperienze con altre realtà culturali e scolastiche in ambito europeo ed extraeuropeo;

Alcuni progetti hanno finalità più strettamente educative, ad esse si aggiungono attività che investono la sfera del benessere ed equilibrio psicofisico, e vengono proposti in precise fasi del quinquennio, tenendo conto del grado di maturazione e delle esigenze degli studenti;

Altri progetti costituiscono approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, e sono volti a

hanno la facoltà di selezionare alcuni progetti a seconda delle esigenze della classe.

Che cos'è un progetto educativo

PROMUOVE LA SALUTE PSICOFISICA intesa come

- STAR BENE CON SE' PER STAR BENE CON GLI ALTRI,
- EQUILIBRIO,
- COOPERAZIONE CON GLI ALTRI.

Quali aspetti vuole sviluppare

Riconoscimento e valorizzazione delle potenzialità e delle differenze;

Autonomia intesa come responsabilità e cooperazione con e per l'altro;

Consapevolezza dell'essere nel mondo articolata sui due piani del fare e del riflettere, coniugando gli aspetti cognitivi, emotivi e relazionali;

*** RISPONDE IN MODO FLESSIBILE ALLE URGENZE DI UNA SOCIETA' COMPLESSA,**

*** ESPANDE IL CURRICOLO PER REALIZZARE UN SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO,**

*** CREA OCCASIONI DI INCONTRO, DIALOGO, PROGETTAZIONE ANCHE CON I GENITORI.**

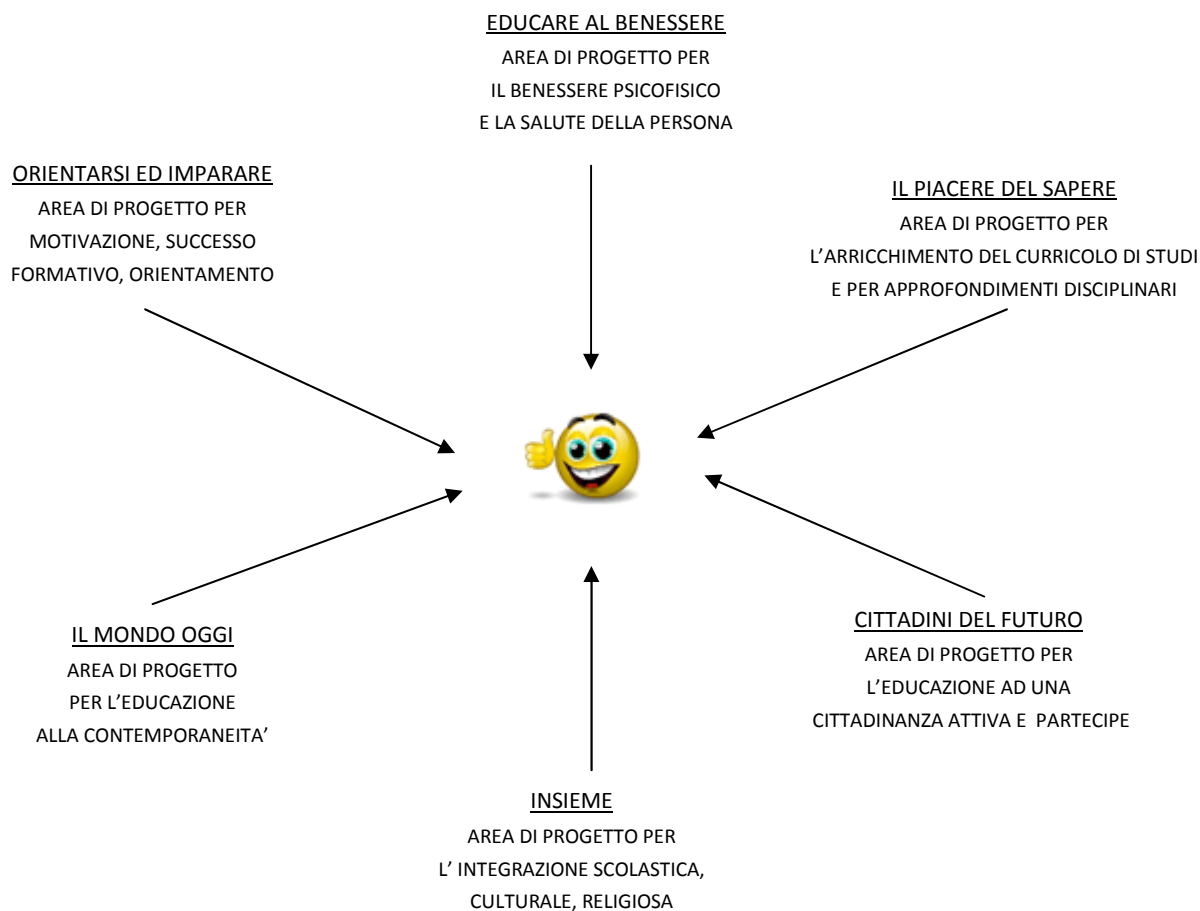
Come si realizza

→ Si iscrive nella storia dell'Istituto;

→ Si costruisce con il territorio;

→ Usufruisce di figure professionali diverse;

→ Vede la partecipazione attiva di tutte le componenti della scuola (studenti, insegnanti, genitori).



INDICE DEI PROGETTI E ATTIVITA'

EDUCARE AL BENESSERE:

1 Promozione del benessere

- Centro di informazione e consulenza (C.I.C.) pag. 13
- Servizio di consulenza psicologica pag. 13
- Prevenzione del disagio e promozione del benessere pag. 13
- Educazione fra pari pag. 13

2 Prevenzione

- Scuola libera dal fumo pag. 13
- Prevenzione dipendenza dalle droghe pag. 13
- Prevenzione dipendenza da alcool pag. 14

3 Educazione alimentare

- Mangiar bene ...conviene! pag. 14
- Dall'etichetta ai sapori pag. 14
- L'apricatole pag. 14

4 Educazione alla salute

- Traumatologia e primo soccorso pag. 15
- Educazione stradale pag. 15
- Il salvapatente pag. 15
- La salute nella sessualità pag. 15
- L'ABC della Sicurezza- Modulo Base pag. 15

5 Educazione ai sentimenti

- In-differenza prevenzione dell'aggressività... pag. 16
- Dialogo delle emozioni pag. 16
- Coscienza delle emozioni pag. 16
- Educare ai sentimenti pag. 16
- Giovani ed Affettività pag. 16

IL PIACERE DEL SAPERE:

1 Potenziamento delle lingue straniere

- Progetto madre linguista inglese/francese pag. 17
- Inglese sul campo pag. 17
- Progetto lingua e cultura cine e giapponese pag. 17
- Certificazioni europee pag. 17
- Intercultura pag. 18
- Una lingua per l'Europa: tedeco. pag. 18
- Concorso di lingua francese pag. 18

2 Educazione scientifica e ambientale

- Vivere la matematica pag. 19
- Lezioni di scienza della terra pag. 19

3 Utilizzo di linguaggi verbali e non verbali

- La Voce di Matilde pag. 19
- Trama di parole pag. 19
- Cerca.Doc pag. 20
- Architettura è paesaggio pag. 20
- Lezioni di strumento musicale pag. 20
- Laboratorio teatrale pag. 20
- Alfabetizzazione alla Multimedialità pag. 21
- Progetto in Bella Copia: "RE FER" pag. 21
- Primavera di Cultura Filosofica pag. 21

4 Educazione fisica e sportiva

- "Mens sana in corpore sano" pag. 22
- Attività sportiva studentesca pag. 22
- Trekking pag. 22
- Autodifesa pag. 22
- Nuoto in rete con IPSIA Galvani pag. 23
- Psicomotricità pag. 23
- Corso per arbitro di pallacanestro pag. 23
- Convegno manifestazioni sportive pag. 23
- Danze hip-hop pag. 23
- Tutti in acqua! pag. 23

IL MONDO OGGI:

1 Area di contenuto storico, socio-econ. e politico

- I luoghi della storia, la storia dei luoghi (biennio) pag. 24
- I luoghi della storia, la storia dei luoghi (triennio) pag. 24
- Intorno alla storia pag. 25
- Una guerra dimenticata pag. 25
- Sguardi sul '900 pag. 25
- Oltre il 60°. Dalla resistenza ad oggi... pag. 26
- Guerra e follia pag. 26
- Pena di morte pag. 26
- Riflessioni sulla Storia contemporanea pag. 27
- Gli eccidi nazisti del 1944 pag. 27
- Costruzione e decostruzione dell'identità pag. 27
- Les chemins de la mémoire pag. 28

2 Linguaggio mediatico e sui soggetti sociali

- La patologia psichiatrica: storia e contenuti pag. 28
- Storie da legare pag. 29

CITTADINI DEL FUTURO:

1 Attività sul territorio e progetti integrati scuola/extrascuola

- Stages in situazione educativa (S.P.P.) pag. 30
- Stages Liceo delle Scienze Sociali pag. 30
- Stages in azienda (Linguistico) pag. 30
- Alternanza Scuola-Lavoro pag. 30
- Volontariato pag. 31
- Un sasso nello stagno pag. 31
- Partecipa.Net - Per far la vita meno amara pag. 32
- Avis -Admo pag. 33
- Convegno manifestazioni sportive pag. 33
- Laboratorio Europa pag. 33
- Il berretto di Natale pag. 33

INSIEME:

1 Progetti a sostegno dell'integrazione scolastica

- Modello didattico—organizzativo per l'integrazione degli alunni disabili pag. 34
- Progetto Tutor, Progetto Visite d'istruzione e Stage pag. 36

EDUCARE AL BENESSERE

AREA DI PROGETTO PER IL BENESSERE PSICOFISICO E LA SALUTE DELLA PERSONA

Descrizione e Finalità:

questa macro-area di progettazione vuole promuovere la conoscenza delle regole fondamentali per il mantenimento e la salvaguardia della salute e per evitare i comportamenti a rischio per la persona. Inoltre, con l'attivazione di vari percorsi progettuali, vuole contribuire a potenziare una progressiva coscienza del funzionamento del proprio corpo e dei meccanismi essenziali per interazioni positive con gli altri e con il contesto, inducendo comportamenti corretti e rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente circostante.

1) PROGETTI DI PROMOZIONE DEL BENESSERE

CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA (C.I.C.)

SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

Docenti referenti: proff. Anna Magnani e Paola Delia

Descrizione dell'attività

- a) Apertura all'interno dell'Istituto di un servizio d'ascolto fornito da due docenti a cui i giovani si possono rivolgere per esporre e chiedere un aiuto su problemi di disagio personale di varia natura (scolastica, familiare, relazionale, affettiva...)
- b) Presenza all'interno dell'Istituto di un'equipe di psicologi a disposizione di insegnanti, genitori ed eventualmente alunni (vedi Circolare informativa sul Punto di Ascolto attivato nel Ns. Istituto in collaborazione con l'associazione PRO. Di GIO – Progetti di Giovani- per offrire sostegno e consulenza prevalentemente a genitori, docenti per tutto l'a.s. 2009/2010 in orari fissati ed esposti, a partire da ottobre 2009).

Finalità

- a) Concorrere al processo formativo-educativo degli studenti, rimuovere eventuali ostacoli, malesseri, insuccessi personali.
- b) Facilitare una lettura corretta da parte degli insegnanti delle diverse forme di disagio scolastico, relazionale, sociale, affettivo degli alunni, creare un punto di raccordo-mediazione con i servizi esistenti (servizi sociali comunali e AUSL ecc.) in alcuni casi anche sostenendo e accompagnando l'invio ai servizi competenti.

Destinatari

- a) Tutti gli studenti dell'Istituto
- b) Docenti dell'Istituto, genitori, eventualmente studenti

Conduttori

- a) P. Delia e A. Magnani
- b) Psicologi dell'Associazione "Prodigio".

PREVENZIONE DEL DISAGIO E PROMOZIONE DEL BENESSERE

Docente referente: prof.ssa Maria Cristina Bigliardi

Descrizione dell'attività

Incontri con lo psicologo della scuola; i contenuti saranno concordati in base alle problematiche e alle esigenze specifiche della classe.

Finalità

Osservazione e miglioramento delle relazioni di classe, occasione per i ragazzi di approfondimento della conoscenza reciproca e di sé.

Destinatari

Tutte le classi, qualora se ne presenti la necessità.

Conduttori

Psicologo della scuola.

EDUCAZIONE TRA PARI

Docente referente: prof.ssa Maria Cristina Bigliardi

Descrizione dell'attività

Promuovere interventi di "Educazione tra pari".

Finalità

Costituzione di un gruppo di playback theatre che possa affiancare gli operatori dell'ACAT nella attività di prevenzione in classe.

Destinatari

Classi III G e M; alunni delle classi quarte a partecipazione volontaria.

Conduttori

Stefano Alberini, operatore ACAT; operatori Lega Tumori.

2) PROGETTI DI PREVENZIONE DALLE DIPENDENZE

SCUOLA LIBERA DAL FUMO

Docente referente: prof.ssa Maria Cristina Bigliardi

Descrizione dell'attività

- a) Attività specifiche di classe progettate in collaborazione dagli insegnanti del C.d.C.;
- b) un incontro di 2 ore secondo le modalità di educazione tra pari;
- c) formazione degli studenti finalizzata all'educazione tra pari e rivolta a studenti delle classi terze, che saranno formati appositamente.

Finalità

Promuovere la prevenzione dalla dipendenza del tabagismo.

Destinatari

- a) tutte le classi prime; b)-c) l'intera classe III G e III M.

Conduttori

Docenti del C.d.C.; alunni formati per la peer education; esperti della Lega Tumori.

PREVENZIONE DIPENDENZA DALLE DROGHE

Docente referente: prof.ssa Maria Cristina Bigliardi

Descrizione dell'attività

- a) Attività specifiche di classe progettate in collaborazione dagli insegnanti del C.d.C.;
- b) Attività svolte a Luoghi di Prevenzione, ex-ospedale Spallanzani;
- b) incontro di 3 ore con i nuclei antidroga della Guardia di Finanza.

Finalità

Promuovere la prevenzione dalle dipendenze.

Destinatari

Tutte le classi prime.

Conduttori

Docenti del C.d.C.; esperti della Lega Tumori, Guardia di Finanza.

PREVENZIONE DIPENDENZA DA ALCOOL

Docente referente: prof.ssa Maria Cristina Bigliardi

Descrizione dell'attività

- a) Attività specifiche di classe progettate in collaborazione dagli insegnanti del C.d.C.;
- b) attività ai Luoghi di Prevenzione, ex-ospedale Spallanzani;
- c) incontro di 3 ore con la modalità di playback theatre;
- d) tre incontri di 2 ore con medico del Pronto Soccorso, psicologi e forze dell'ordine.

Finalità

Promuovere la prevenzione dalle dipendenze e dai rischi correlati.

Destinatari

Tutte le classi seconde (Scienze Sociali) e terze per le attività a), b) e c); le classi quarte e quinte per l'attività c).

Conduttori

- a) Esperti della Lega Tumori
- b) Stefano Alberini, esperto di problematiche alcool correlate
- c) Operatori SERT e Polizia Stradale.

3) PROGETTI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

MANGIAR BENE... CONVIENE!

Docente referente: prof.ssa Maria Cristina Bigliardi

Descrizione dell'attività

- a) Analisi critica dei modelli di riferimento di proposte dietetiche, prodotti dimagranti, esigenze alimentari dei giovani; realizzazione di una merenda alternativa;
- b) analisi critica dei modelli di riferimento di proposte dietetiche, prodotti dimagranti, esigenze alimentari dei giovani con il coinvolgimento della componente genitori e la partecipazione del dott. Caroli;
- c) attività svolte ai Luoghi di Prevenzione, ex ospedale Spallanzani.

Finalità

Migliorare conoscenza e consapevolezza circa i comportamenti alimentari corretti.

Destinatari

Le classi seconde SPP e LING.

Conduttori

Il docente di scienze, dott. M. Montorsi e dott. N. Dallai (dietiste), dott. Franco Caroli (medico) ed esperti della Lega Tumori.

DALL'ETICHETTA AI SAPORI

Docente referente: prof.ssa Antonella Ficarelli

Descrizione dell'attività

Osservazione e analisi critica delle etichette degli alimenti e dei loro elementi costitutivi, con particolare attenzione agli additivi chimici e alla loro azione, soprattutto nei cibi preferiti dai giovani.

Finalità

Conoscitive e orientative allo scopo di mettere gli allievi in grado di fare scelte consapevoli in campo alimentare.

Destinatari

Classi seconde LSS.

Conduttori

Il docente di scienze della classe, Loredana Radighieri (dietista).

L'APRISCATOLE

Docente referente: prof.ssa Maria Cristina Bigliardi

Descrizione dell'attività

Ricerca degli elementi che compongono un'etichetta, con particolare attenzione alla normativa vigente in materia di OGM, prodotti biologici, prodotti DOP; azione svolta dagli additivi sulle caratteristiche organolettiche degli alimenti; ricerca di informazioni sui temi trattati utilizzando la rete informatica.

Finalità

Migliorare le conoscenze che ci permettono di saper fare un'analisi critica sulle componenti che motivano le scelte alimentari.

Destinatari

Tutte le classi quinte.

Conduttori

Loredana Radighieri (dietista).



4) ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

TRAUMATOLOGIA E PRIMO SOCCORSO

Docente referente: prof.ssa Loredana Viani

Descrizione dell'attività

Conoscenza dei traumi più comuni e relativi interventi, metodiche di primo soccorso supportate da idonee conoscenze anatomo-fisiologiche del corpo umano.

Finalità

Conoscenza dei principali apparati e del loro funzionamento, acquisizione di un'attitudine critica e di scelte di comportamento per evitare infortuni a sé e agli altri, conoscenza e utilizzo di elementari nozioni igienico-sanitarie e alimentari per mantenere un efficiente stato di salute, acquisizione di competenze sociali di particolare rilevanza.

Destinatari

Tutte le classi quarte.

Conduttori

Docenti di educazione fisica, esperti della Croce Verde.

EDUCAZIONE STRADALE

Docente referente: prof.ssa Mariella Bertolini

Descrizione dell'attività

Corsi della durata di 12 ore extra-curricolari così articolate:

n°6 ore di carattere teorico-pratico destinate alla segnaletica e altre norme di circolazione, n°4 ore destinate alle norme di comportamento, n° 2 ore destinate all'educazione civile ed al rispetto della legge. **Percorso supplementare di n°8 ore (curricolari) sui temi della convivenza civile**, nell'ambito delle attività di Educazione alla sicurezza stradale condotti da docenti dell'Istituto. Interventi dialogati con gli studenti su cause e concause degli incidenti, problematiche di imitazione, contagio, aggressività ecc. (in orario curricolare). Al termine del corso si accede all'esame tramite una richiesta scritta ed il versamento dei contributi fissati per legge, il certificato medico e l'attestato di frequenza del corso. Non sono consentite più di tre ore di assenza complessive. L'esame, della durata di trenta minuti, consiste in una prova teorica da sostenere presso la sede della Motorizzazione Civile.

Finalità

Educare alla convivenza civile nell'osservanza delle regole, al rispetto per la vita e al comportamento solidale

Destinatari

Alunni delle classi prime.

Conduttori

Docenti dell'Istituto per "temi della convivenza civile"(8 ore), Proff. M. Bertolini, L. Viani, M. Vinceti per il corso di ore 12 extra-curricolari.

ABC DELLA SICUREZZA

Docente referente: prof. Luigi Pinotti (RSPP dell'Istituto)

Descrizione dell'attività

Poiché i curricula scolastici non trattano in modo specifico l'argomento della sicurezza e dell'igiene del lavoro, nel momento in cui gli studenti diventano lavoratori a tutti gli effetti e quindi creditori di formazione sui temi indicati sia in termini generali che specifici, questo corso copre tale obbligo per la parte generale, mentre quella specifica dovrà necessariamente essere trattata nell'azienda in cui essi svolgeranno la propria attività.

Finalità

Gli studenti al termine del corso dovranno essere in grado di: identificare comportamenti rispettosi delle condizioni di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente con particolare riferimento al D.Lgs.81/08.

Destinatari

Studenti destinati all'esperienza di alternanza Scuola - lavoro.

Conduttori

Prof. Luigi Pinotti (RSPP dell'Istituto).

IL SALVAPATENTE

Docente referente: prof.ssa Mariella Bertolini

Descrizione dell'attività

Gli esiti invalidanti del trauma cranico, il carico di sofferenza del traumatizzato e della famiglia.

Finalità

Sensibilizzare a tematiche tese alla valorizzazione della vita.

Destinatari

Studenti delle classi quarte.

Conduttori

Esperti esterni

LA SALUTE NELLA SESSUALITA'

Docente referente: prof.ssa Maria Cristina Bigliardi

Descrizione dell'attività

Fornire conoscenze relative alla sfera della sessualità, alle malattie sessualmente trasmissibili, alla loro prevenzione ed alla epidemiologia della sieropositività e dell'AIDS.

Finalità

Prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse.

Destinatari

Tutte le classi seconde.

Conduttori

Medico ginecologo.

5) ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AI SENTIMENTI

IN-DIFFERENZA - PREVENZIONE DELLA

AGGRESSIVITA' E VIOLENZA DI GENERE

Docente referente: prof.ssa Loretta Bagnacani

Descrizione dell'attività

Incontri con esperti ed insegnanti sui temi dell'aggressività e della violenza alle donne: definizione dei ruoli sessuali e individuazione degli stereotipi solitamente attribuiti ai generi, approfondimento delle percezioni-aspettative di ognuno rispetto alla relazione con l'altro sesso, l'aggressività nelle relazioni interpersonali: il conflitto, la violenza, quali luoghi comuni circondano il fenomeno della violenza contro le donne.

Finalità

Predisporre occasioni e costruire percorsi che facilitino la riflessione e promuovano comportamenti atti a valorizzare la differenza di genere e a superare gli stereotipi di genere.

Destinatari

Allievi/e delle classi di biennio.

Conduttori

Esperti ed operatrici dell'associazione "NONDASOLA - Donne insieme contro la violenza" ed insegnanti di Italiano delle singole classi dell'Istituto coinvolte nel progetto.

GIOVANI E AFFETTIVITA'

Docente referente: prof.ssa Maria Leuratti

Descrizione dell'attività

Si intende sollecitare nei ragazzi una maggiore consapevolezza di sé, nella relazione coi coetanei, e tra generi, e nel rapporto con la corporeità, rapporto sempre più influenzato dai media. Il progetto integra perfettamente il programma di psicologia previsto per le classi seconde SPP, sviluppando adeguate risposte attraverso metodologie interattive. Tuttavia il progetto è aperto ad ogni seconda classe.

Finalità

Stimolare la consapevolezza della propria capacità di relazionarsi all'altro. Riconoscere l'influenza dei mass media nella costruzione del nostro rapporto con gli altri e prenderne la distanza. Scoprire il linguaggio affettivo, in particolare il linguaggio del corpo, nel rispetto di sé e dell'altro.

Destinatari

Studenti delle I e II classi.

Conduttori

Educatori di "Il granello di Senapa".

EDUCARE AI SENTIMENTI, CONTRO LA VIOLENZA

E L'INTOLLERANZA

Docente referente: prof.ssa Maria Leuratti

Descrizione dell'attività

Il progetto si articola in diverse tipologie di intervento:

- incontri con esperti in ambito scolastico su temi della multiculturalità, bullismo e prostituzione;
- laboratori multi-artistici (teatrali, musicali, figurativi, multimediali..), in cui gli studenti, supportati dai loro docenti e dai docenti del progetto, sviluppano le tematiche affrontate;
- rappresentazione teatrali in forma diretta o in video, eventualmente in abbinamento con dibattiti;
- musica nella mattina dell'8 marzo.

Finalità

Conoscere il fenomeno della tratta come punto di partenza per:

- acquisire consapevolezza delle dinamiche messe in atto nella "relazione prostituita", con particolare riferimento agli aspetti legati alla scelta/libertà, al corpo, all'immagine di sé, al valore del denaro, alla costruzione delle relazioni;
- ritrovare nel proprio vissuto alcune delle dinamiche evidenziate (il corpo come strumento, il denaro come criterio di scelta, l'influenza del gruppo);
- individuare i fondamenti di una modalità di relazione differente con se stessi e con gli altri, al di là dei modelli proposti oggi.

Destinatari

Studenti delle IV e V classi.

Conduttori

Vari esperti delle associazioni, psicologi e medici.

COSCIENZA DELLE EMOZIONI

Docente referente: prof. Stefano Socci

Descrizione dell'attività

Partecipazione ai laboratori interattivi allestiti dalla Lega Tumori, ex - ospedale Spallanzani; sperimentare vari linguaggi ed espressività.

Finalità

Approfondire, tramite un approccio interdisciplinare, il tema del linguaggio delle emozioni nell'ottica di prevenire le patologie ad esso correlate.

Destinatari

Tutte le classi quinte.

Conduttori

Docente referente di ciascuna classe; esperti Lega Tumori.

IL PIACERE DEL SAPERE

AREA DI PROGETTO PER ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO E PER APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI

Descrizione e Finalità:

questa macro-area di progettazione comprende progetti che intendono arricchire il curricolo di studi con attività didattiche di espansione ed approfondimento dei diversi ambiti disciplinari, anche con il ricorso a metodologie innovative e laboratoriali per il potenziamento dei temi trattati, che risultano sempre strettamente connessi alle programmazioni delle varie discipline curriculari.

1) PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

PROGETTO MADRELINGUISTA INGLESE/FRANCESE

Docente referente: prof.ssa Caterina Ugolini

Descrizione dell'attività

Cura della pronuncia dei suoni della lingua inglese con l'ausilio di un insegnante madrelingua.

Finalità

Potenziamento della lingua parlata per contribuire a una formazione complessiva sempre più completa e spendibile in una società multietnica e globale e in modo particolare nel mondo del lavoro.

Destinatari

Terze LSS, LSPP; quarte LSS, LSPP.

Conduttori

Insegnanti della classe, esperti madrelingua.

2) ATTIVITÀ INTEGRATIVE ALLO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE

INGLESE SUL CAMPO: "LA BIENNALE DI VENEZIA"

Docente referente: prof.ssa Caterina Ugolini

Descrizione dell'attività

La classe sarà guidata attraverso le opere d'arte contemporanea presso i padiglioni e i giardini dell'arsenale di Venezia, avendo l'inglese come lingua veicolare.

Finalità

Utilizzo della lingua inglese sul campo e approccio all'arte contemporanea.

Destinatari

Classe IV M.

Conduttori

Insegnante di inglese della classe, esperti madrelingua.

CERTIFICAZIONI EUROPEE

Docenti referenti: prof.sse Federica Burani, Marisa Versari

Descrizione dell'attività

Preparazione a piccoli gruppi alle prove d'esame di certificazione europea per le lingue inglese, francese, tedesco, spagnolo: presentazione delle prove somministrate negli anni scorsi produzione orale e scritta su argomenti tipologicamente simili a quelli proposti dalle prove d'esame.

Finalità

Preparazione agli esami di certificazione europea.

Destinatari

Tutti gli studenti interessati possono accedere a esami di livello diversificato.

Conduttori

Docenti interni di lingue o esterni.

PROGETTO LINGUA E CULTURA CINESE E GIAPPONESE

Docente referente: prof.ssa Caterina Ugolini

Descrizione dell'attività

Il corso si propone di proseguire il percorso di apprendimento delle strutture di base della lingua cinese/giapponese iniziato negli anni precedenti. Si prevede l'attivazione di un 2° livello del corso di giapponese, di un 1° livello di lingua cinese e di un 1° livello di lingua giapponese.

Finalità

La scelta di ampliare l'offerta formativa con lo studio di una lingua non europea nasce dalla convinzione che, in tempi in cui le relazioni economiche e socio-culturali tra i popoli sono diventate planetarie, anche la scuola deve promuovere nei suoi studenti una nuova educazione, intesa come formazione ad una cittadinanza mondiale che consenta ai giovani di prepararsi meglio ad affrontare la complessità di un mondo in profondo cambiamento.

Destinatari

Tutti gli studenti interessati dell'Istituto.

Conduttori

Docenti di madrelingua

Tempi

Il pentamestre.

3) ATTIVITÀ INTEGRATIVE ALLO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE

INTERCULTURA

Docente referente: prof.ssa Elsa Bertani

Descrizione dell'attività

Il progetto si propone di seguire e supportare gli studenti del "Matilde di Canossa" che trascorrono un periodo di soggiorno (3, 6 o 12 mesi) in paesi esteri con i programmi "Intercultura" e gli studenti stranieri che soggiornano a Reggio E. e frequentano l'Istituto Canossa.

Adempimento di varie formalità prima della partenza, durante la permanenza e al rientro.

Contatti con famiglie e scuole straniere. Attività di informazione per il Consiglio di Classe (certificazioni, traduzione documenti, valutazione).

Sensibilizzazione del Consiglio di Classe che accoglie lo studente straniero per l'individuazione di un percorso individualizzato, tenendo conto della sua preparazione precedente, di interessi personali, e con l'obiettivo di sviluppare competenze linguistiche (apprendimento lingua italiana-potenziamento di altre lingue europee).

Sensibilizzazione del Consiglio di Classe dello studente italiano per una corretta valutazione e valorizzazione dell'esperienza effettuata e per l'individuazione di un idoneo percorso integrativo volto al completo reinserimento nell'attività scolastica italiana.

Informazioni a carattere pratico e aiuto nei momenti di eventuale conflittualità, difficoltà dello studente straniero.

Continui contatti con gli alunni della nostra scuola prima della partenza e al rientro.

Finalità

Favorire una pedagogia interculturale e l'apertura della scuola alla realtà internazionale.

Destinatari

Studenti italiani: alunni delle quarte classi di tutti gli indirizzi. Studenti stranieri dai 16 ai 18 anni.

UNA LINGUA PER L'EUROPA—TEDESCO

Docente referente: prof.ssa Claudia Rinaldi

Descrizione dell'attività

Obiettivi: Livello Base (A1 e A2 del Quadro di riferimento Europeo) per la lingua tedesca. Raggiungimento di una competenza linguistica elementare che permetta di comprendere e utilizzare espressioni quotidiane di uso frequente e frasi semplici destinate a soddisfare necessità di tipo immediato, ad es. presentarsi, chiedere e dare informazioni per gli spostamenti, sulla professione, sul tempo libero....Metodologia di tipo funzionale-comunicativo, privilegiando la competenza orale. Durata: 30 ore per ogni corso attivato.

Destinatari

Studenti italiani: alunni delle quarte classi di tutti gli indirizzi. Studenti stranieri dai 16 ai 18 anni.

Conduttori

Docente madrelingua.

CONCORSO DI LINGUA FRANCESE

Docente referente: prof.ssa Daniele Longo

Descrizione dell'attività

L'attività si rivolge ad una selezione di alunni delle Scuole Secondarie di I grado nell'ambito dell'orientamento per le Scuole Secondarie di I grado, al fine di incentivare la conoscenza della lingua e della civiltà francese.

Destinatari

Allievi delle Scuole Secondarie di I grado

Conduttori

Alunni della classe V B.

I
L
P
I
A
C
E
R
E
D
E
L
S
A
P
E
R
E

4) PROGETTI DI EDUCAZIONE SCIENTIFICA E AMBIENTALE

VIVERE LA MATEMATICA

Docente referente: prof. Stefano Delmonte

Descrizione dell'attività

Il progetto si articola in diverse fasi: visita alla mostra itinerante "Storia del calcolo" curata dal "Giardino di Archimede"; ciclo di proiezioni di divulgazione matematico-scientifica e di conferenze storico-epistemologiche; realizzazione di un corso teatrale "Il teatro per la scienza"; gare matematiche a squadra, laboratori aperti, gruppi di studio con il coordinamento di un ricercatore universitario.

Finalità

La diffusione nelle classi e nel sociale di una concezione costruttivo-evolutiva della matematica, più appropriata e motivante; lo sviluppo professionale degli insegnanti.

Destinatari

Classi del Triennio.

Conduttori

Insegnanti di matematica; docenti e ricercatori dell'Università

5) ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE SCIENTIFICA E AMBIENTALE

LEZIONI DI SCIENZE DELLA TERRA

Docente referente: prof. Guido Barbieri

Descrizione dell'attività

Ciclo di 3 lezioni da 2 periodi ciascuno aventi come argomento la geologia e i minerali dell'Appennino reggiano.

Finalità

Approfondimento di tematiche curriculari e acquisizione di un linguaggio scientifico adeguato.

Destinatari

Classi del Biennio.

Conduttori

Docenti dell'Università degli Studi di Modena e Reggio.

6) ATTIVITÀ PER L'UTILIZZO DI LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI

LA VOCE DI MATILDE

Docente referente: prof.ssa Maria Assunta Melli

Descrizione dell'attività

Produzione di alcuni "giornalini" d'Istituto con scritti di alunni e di quanti desiderano collaborare. Contenuti precipi di tipo socio-culturale.

Finalità

Sollecitare la creatività e perfezionare l'esposizione linguistica, comunicare il proprio vissuto, valorizzare le attività svolte e in fase di svolgimento nell'Istituto Scolastico.

Destinatari

Tutti gli studenti dell'Istituto, dalla classe seconda alla quinta, che desiderano rendere note le proprie composizioni in forma di poesie, testi di canzoni, brevi racconti, riflessioni, saggi di attività svolte nella scuola o legate alla scuola, attività di volontariato, ricerche, interviste. Tutti i Docenti dell'Istituto, in particolare quelli di Italiano.

Conduttori

Docenti curriculari, gruppo di impaginazione e grafica composto da alcuni studenti motivati.

TRAMA DI PAROLE: IL PIACERE DELLA LETTURA

Docente referente: prof.ssa Maria Assunta Melli

Descrizione dell'attività

Cogliere il senso e il piacere della lettura e della narrazione attraverso "la voce dei libri", avvicinandosi ad una "letteratura migrante", e rinnovando il "Giorno della Memoria" con letture di pace. Momenti che si possono vivere anche separatamente, presso la Biblioteca Panizzi con proposte di letture con ricadute nell'attività didattica curricolare. Momenti salienti saranno incontro fra scrittori di culture lontane, le tradizioni letterarie europee e la narrazione sul tema della pace, con letture drammatizzate in occasione della Giornata della Memoria.

Finalità

Motivare al senso della lettura e al piacere di leggere.

Destinatari

Classi del Biennio.

LABORATORIO TEATRALE

Docente referente: prof.ssa Gabriella Bonini

Descrizione dell'attività

L'attività teatrale all'interno dell'Istituto Magistrale opera dal 1989/90 e coinvolge, con grande entusiasmo, un sempre maggior numero di allievi tanto da prevedere un CORSO PROPEDEUTICO (per gli allievi che iniziano l'attività) e un CORSO AVANZATO (per chi ha già iniziato negli anni precedenti). Il teatro è una particolare forma di linguaggio sociale e socializzante in cui i ragazzi imparano a confrontarsi all'interno di un collettivo. Attraverso l'introspezione, il singolo allievo, con l'uso di metodologie didattiche, è aiutato a superare le difficoltà di espressione e comunicazione e giunge ad una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità espressive. Dopo un primo modulo di dizione e recitazione, viene preparato e allestito uno spettacolo pubblico in teatro.

Finalità

Prevenzione primaria del disagio, conoscenza di sé e degli altri, miglioramento della comunicazione verbale e non, potenziamento dei mezzi espressivi, superamento di blocchi e paure che frenano la socializzazione dei ragazzi più timidi.

Destinatari

CORSO PROPEDEUTICO: allievi che iniziano l'attività di tutti i corsi di studio; CORSO AVANZATO: allievi che hanno già iniziato negli anni precedenti di tutti i corsi di studio.

Conduttori

Maria Antonietta Centoducati e Gianni Binelli sono entrambi attori e conducono diversi laboratori teatrali all'interno delle scuole superiori, presso il Ceis e nella Casa Circondariale "La Pulce" di Reggio Emilia. Da anni collaborano con l'Istituto Magistrale ottenendo un grande successo presso i ragazzi.

ARCHITETTURA È PAESAGGIO

Docente referente: prof. Antonella De Nisco

Descrizione dell'attività

Convegno della durata di 4 ore che prevede la lezione di un esperto sul tema dell'ambiente e dell'architettura in relazione al territorio. Attività laboratoriali condotte in classe.

Finalità

Fornire competenze necessarie a comprendere la natura, i significati e i complessi valori storici, culturali ed estetici; educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni; cogliere i rapporti che legano la cultura attuale al passato; sviluppare una dimensione estetica e critica; sviluppare la capacità di decodificare immagini; saper riflettere su concetti estetici così come quelli legati alla sostenibilità dei consumi; saper partecipare, collaborare, confrontarsi con il docente, i compagni, l'esperto.

Destinatari

Classi quinte.

Conduttori

Prof. De Nisco, prof. Todaro; architetto.

LEZIONI DI STRUMENTO MUSICALE

Docente referente: prof. G. Gozzi

Descrizione dell'attività

Si offre agli studenti che ne facciano richiesta la opportunità di seguire lezioni individuali di chitarra classica, pianoforte ed, eventualmente, fiati, a cadenza settimanale.

Finalità

Avvicinare gli studenti all'ascolto della musica classica, moderna e contemporanea, alla lirica e al balletto attraverso esperienze di ascolto guidato e attraverso incontri di preparazione con operatori competenti del settore musicale.

Destinatari

Tutti gli studenti interessati.

Conduttori

Docenti dell'Istituto.

CERCA.DOC

Docente referente: prof.ssa Maria Assuta Melli

Descrizione dell'attività

Approfondimento di alcuni temi inter-pluridisciplinari, a scelta dei singoli docenti e/o studenti, attraverso un percorso guidato di ricerca e utilizzo di materiale presente presso la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia, in particolare la sezione Conservazione e Storia Locale. Il Progetto prevede un lavoro di preparazione in classe, con i propri insegnanti; seguirà un momento successivo presso la Biblioteca, guidato da operatori esperti di didattica, sia di carattere orientativo su spazi e strumenti a disposizione della Sezione Moderna, Conservazione, dell'Emeroteca e della Fototeca, sia di ricerca dei documenti. La stesura della bibliografia, da svolgere in classe con la collaborazione del docente che ha seguito il percorso, costituirà il momento conclusivo del percorso.

Finalità

Offrire uno strumento metodologico fondamentale per affrontare iniziali attività di ricerca bibliografica, attraverso un percorso teorico e pratico, avvicinare gli studenti ai documenti e al loro studio, anche per la realizzazione di un elaborato (tesina) a compimento degli studi superiori.

Destinatari

Studenti del triennio.

Conduttori

Operatori esperti di didattica della Biblioteca Panizzi; docenti referenti delle classi partecipanti.

ALFABETIZZAZIONE ALLA MULTIMEDIALITA'

Docente referente: prof. Stefano Delmonte

Descrizione dell'attività

Corso pomeridiano per facilitare l'uso degli strumenti informatici e delle nuove tecnologie attraverso la didattica interattiva nell'aula multimediale (ottobre-novembre-dicembre 2009; 8 lezioni di 3 ore ciascuna). Utilizzo dei principali software applicativi in ambiente windows (word-excel-access-power point-internet).

Finalità

Favorire l'utilizzo dei software applicativi più diffusi attraverso lezioni guidate al fine di rendere ancora più efficace l'esperienza dello stage in azienda e di potenziare le competenze relative alle nuove tecnologie.

Destinatari

Classi quarte indirizzo linguistico e spp

Conduttori

Proff. Stefano Delmonte e Stefano Giudici.

PROGETTO IN BELLA COPIA: "RE FER", una nuova Editrice e una nuova Rivista per Reggio e la sua Ferrovia

Docente referente: prof.ssa Gabriella Bonini

Descrizione dell'attività

Si tratta di dar vita, in modo simulato, a una nuova Editrice, tipografia compresa, che inizia la sua attività a partire dal numero zero dedicato all'inaugurazione della prima rete ferroviaria a Reggio Emilia, la linea Reggio—Ciano. Nello specifico, si tratta di un laboratorio di scrittura creativa nella storia che tenta di coniugare la tradizione della didattica del laboratorio storico sulle fonti con nuovi modelli didattici attenti agli aspetti pluridisciplinari, alla comunicazione e alla scrittura in ambito storico.

Finalità

Creare una rivista realizzata in forma di speciale "storico". Saper decodificare la struttura del linguaggio specialistico storico. Saper individuare e utilizzare le tecniche di realizzazione e produzione della rivista storica.

Destinatari

Classe III H

Conduttori

Docente referente; esperti di LEGACOO—Reggio Emilia e delle Ferrovie Reggiane; storici.

PRIMAVERA DI CULTURA FILOSOFICA 2010: J.S. Mill, Sulla libertà

Docente referente: prof. Stefano Giudici

Descrizione dell'attività

L'evento fa parte di un ciclo di incontri filosofici nei licei della provincia di Reggio Emilia, in collaborazione con l'Istituto Filosofico "Antonio Banfi", con la Società Filosofica Italiana e i Licei in Rete di Reggio Emilia. I relatori illustreranno l'opera "Sulla libertà" di J.S. Mill, cui seguirà un dibattito con gli studenti.

Finalità

Incentivare la lettura diretta del testo filosofico e stimolare il dibattito sul passato e sul presente della filosofia.

Destinatari

Classi del Triennio.

Conduttori

Proff. Giulio Girello (Università di Milano), Eugenio Le caldano (Università di Roma "La Sapienza").

7) PROGETTI DI EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

PROGETTO "MENS SANA IN CORPORE SANO"

(Centro Sportivo Scolastico)

I docenti di educazione fisica, in qualità di soggetti del Centro Sportivo Scolastico, hanno realizzato un programma didattico-sportivo che intendono inserire all'interno del POF per l'anno scolastico 2009/10. Tale progetto si prefigge come obiettivi quelli di realizzare una dimensione di continuità tra l'attività scolastica e quella extracurricolare ed anche di fornire agli alunni dell'Istituto l'opportunità di sperimentare esperienze motorie nuove e diverse. In questo ambito ci si propone di perfezionare ulteriormente le abilità personali degli alunni, consolidandone le conoscenze e fornendo l'opportunità di applicazione delle competenze acquisite nell'ambito specifico della materia (attività individuali).

Particolare attenzione verrà riservata ad un giusto orientamento della componente agonistica, presente in ogni forma di confronto, ed alla funzione socializzante come strumento significativo di aggregazione e come luogo privilegiato di esperienze formative di civismo e solidarietà (competizioni, gare, tornei). Continua infatti nelle attività proposte l'impegno che da sempre si pone per promuovere tramite l'Educazione Fisica una più completa "educazione personale" allo sport attivo come strumento di promozione psicofisica, civile e sociale. Nella programmazione, al fine di coinvolgere il maggior numero di alunni, si è tenuto conto della realtà socio-culturale e ambientale della scuola, della particolare diffusione ed interesse per alcune discipline, dell'integrazione degli alunni diversamente abili, della disponibilità di tempo che gli alunni possono dedicare alla pratica fisico-sportiva scolastica, dei bisogni formativi e delle motivazioni degli studenti, delle problematiche relative ai trasporti, della disponibilità della palestra e delle strutture sportive cittadine, seguendo le indicazioni ministeriali per la promozione dell'Educazione Fisica e Sportiva nella scuola. Potranno in tale ambito essere accolte le eventuali proposte degli studenti di attivare altre forme di attività sportiva autogestita e autodiretta sotto la guida e il coordinamento dei docenti. L'attività sportiva scolastica è idonea ad affermare valori che non attengono esclusivamente al mondo sportivo; lo studente infatti nei vari livelli della pratica sportiva scolastica, oltre a partecipare ad un momento di cultura sportiva, può elaborare un progetto personale che gli consente di vivere in armonia con se stesso e con gli altri.

Si propongono le seguenti discipline, coordinate dagli insegnanti di educazione fisica affiancati, per alcune discipline, da esperti delle rispettive federazioni: corsa campestre, atletica leggera, sci, nuoto, orienteering, pesca sportiva, scacchi, arrampicata sportiva, tornei interni maschili e femminili di sport di squadra (calcio 5, pallavolo, pallacanestro, soft-ball), tennis tavolo, badminton; incontri dei principali sports di squadra con rappresentative di altri istituti, anche nell'ambito dei giochi sportivi studenteschi.

ATTIVITA' SPORTIVA STUDENTESCA

Docente referente: prof.ssa Loredana Viani

Descrizione dell'attività

Tornei interni maschili e femminili di pallavolo, calcetto, basket, badminton, tennis tavolo, soft-ball. Torneo individuale e per classe di scacchi. Gare interne di corsa campestre, atletica leggera, nuoto, orienteering. Partecipazione ai campionati provinciali studenteschi di corsa campestre, atletica, nuoto, orienteering, pallavolo, calcetto, sci, basket, calcio, pesca sportiva, arrampicata sportiva, scacchi, tennis da tavolo, badminton. Partecipazione ad attività promozionali distrettuali o in rete con altri istituti del Polo Scolastico e della città. Organizzazione di un corso di danza hip-pop. Organizzazione di un corso di nuoto. Partecipazione a manifestazioni ed attività ludico-sportive proposte da Enti o Federazioni.

Finalità

Acquisire comportamenti radicati sulle attività motorie, con intersezioni e sinergie con l'educazione alla salute (alimentazione, prevenzione dei paramorfismi), all'ambiente, alla legalità.

Destinatari

Tutti gli studenti.

Conduttori

Insegnanti di Educazione fisica, talvolta supportati da esperti e dai colleghi dell'Istituto per quanto riguarda gli aspetti educativi e comportamentali (vedasi progetto di educazione alla salute).

AUTODIFESA

Docente referente: prof.ssa Miriam Vinceti

Descrizione dell'attività

Autodifesa di base, lavoro a coppie, a gruppi. I piani di lezione vengono elaborati da un esperto secondo i criteri: utilizzo delle tecniche di base, insegnamento delle tecniche di base semplici e complesse.

Destinatari

Studenti interessati di tutte le classi, docenti.

Conduttori

Esperto e docente di educazione fisica.

TREKKING: ORIENTARSI RESPIRANDO LA NATURA

Docente referente: prof.ssa Mariella Bertolini

Descrizione dell'attività

Trattazione di temi specifici riguardanti la carta (la scala, l'orientamento, il Nord, l'altimetria e la forma dei rilievi), conoscenza delle norme dell'escursionismo e della segnaletica del C.A.I., uscita in ambiente.

Finalità

Realizzare un'interazione fra le finalità educative della scuola e i tesori racchiusi nella natura del nostro Appennino attraverso un'attività socializzante. Nelle classi prime l'attività può considerarsi integrazione del progetto "Accoglienza". Effettuare una trattazione che evidenzii aspetti trasversali con altre discipline.

Destinatari

Tutte le classi prime. Classi seconde, su delibera dei Consigli di classe.

Conduttori

Docenti dell'Istituto.

PSICOMOTRICITA'

Docente referente: prof.ssa Paola Barbieri

Descrizione dell'attività

In collaborazione con la Scuola Elementare "Collodi", il progetto vede impegnati gli alunni di V G e IV-V B nell'organizzazione-conduzione di lezioni, in palestra, finalizzate allo sviluppo dello schema corporeo con i bambini del primo ciclo di scuola elementare nell'arco dell'anno scolastico 2009-10.

Finalità

Verificare e realizzare i concetti appresi nelle materie di studio.

Destinatari

Classi IV-V B e V G.

Conduttori

Docente referente

CORSO PER ARBITRO DI PALLACANESTRO

Docente referente: prof. Lorenzo Ferrari

Descrizione dell'attività

Serve per imparare il regolamento del gioco di pallacanestro. Il corso sarà tenuto da un istruttore del Comitato italiano Arbitri della Federazione Italiana Pallacanestro con alcune lezioni sia pratiche che teoriche.

Finalità

Avere la capacità di gestire una partita di pallacanestro fra due squadre, facendo rispettare il regolamento.

Destinatari

Classi dalla prima alla quinta.

NUOTO IN RETE CON IPSIA GALVANI

Docente referente: prof.ssa Loredana Viani

Descrizione dell'attività

Insegnamento dei primi rudimenti del nuoto; nuoto; nuoto in apnea.

Finalità

Sicurezza in acqua; perfezionamento degli stili. Eventuale partecipazione ai campionati provinciali studenteschi.

Destinatari

Studenti interessati di tutte le classi.

Conduttori

Docenti di educazione fisica.

DANZA HIP HOP

Docente referente: prof.ssa Miriam Vinceti

Descrizione dell'attività

I piani di lezione vengono elaborati da un esperto secondo criteri: utilizzo della musica, insegnamento delle tecniche tramite i passaggi su movimenti base a velocità crescente.

Finalità

Conoscenza del fenomeno hip hop, anche come arricchimento culturale. Coordinazione, educazione al ritmo, miglioramento della propria capacità motoria legata al ritmo.

Destinatari

Studentesse interessate di tutte le classi, docenti.

Conduttori

Esperto e docente di educazione fisica.

TUTTI IN ACQUA!

Docenti referenti: prof.sse Miriam Vinceti e Mariella Bertolini

Descrizione dell'attività

Favorire momenti di integrazione in contesti diversi da quello scolastico; offrire l'occasione di sviluppare una diversa percezione del proprio corpo; creare situazioni di benessere attraverso il movimento e il rilassamento in acqua.

Finalità

Favorire il benessere psicofisico e l'espressività corporea. Potenziare e liberare la propria creatività in acqua. Favorire la comunicazione e l'interazione fra i gruppi.

Destinatari

Gli alunni di III F e V L.

Conduttori

IL MONDO OGGI

AREA DI PROGETTO PER L'EDUCAZIONE ALLA CONTEMPORANEITA'

Descrizione e Finalità:

quest'area progettuale si propone di rinforzare la sensibilità degli allievi alle tematiche emergenti, legate alla modernità ed alla globalizzazione, quali l'ambiente, le differenti condizioni socioeconomiche e politiche nelle diverse aree geografiche, gli eventi storici che le hanno influenzate, la comunicazione dei media..., fornendo strumenti interpretativi, quali tessere di un mosaico che ogni singolo allievo potrà liberamente utilizzare per creare la propria visione del mondo.

1) PROGETTI DI CONTENUTO STORICO, SOCIO-ECONOMICO E POLITICO

I LUOGHI DELLA STORIA, LA STORIA DEI LUOGHI

PERCORSO INTERDISCIPLINARE IN CONTINUITA' CON "EDUCA IL LUOGO"

Docente referente: prof.ssa Paola Bellocchi

Descrizione dell'attività

Incontri con esperti ed insegnanti su tematiche rilevanti della storia del territorio. Dalla Macrostoria alla microstoria. La città di Reggio Emilia dal Castrum romano alla contemporaneità.

Finalità

Fare esperienza di un approccio consapevole della città, potendo interpretare l'ambiente con l'intervento fondamentale dello storico.

Destinatari

Allievi ed insegnanti delle classi prime, seconde e terze di tutti gli indirizzi.

Conduttori

Docenti dell' I.M. Matilde di Canossa, Esperti di "Tempo Presente" (storici e sociologi)

I LUOGHI DELLA STORIA, LA STORIA DEI LUOGHI

Docente referente: prof.ssa Gabriella Bonini

Descrizione dell'attività

Dalla microstoria alla macrostoria: analisi e studio di alcuni passaggi della storia economica e politica - sociale della nostra regione in collegamento - confronto con quella di altre a noi vicine e/o lontane, in prospettiva nazionale, incontri con esperti, insegnanti e testimoni, partecipazione a seminari, ricerche nei luoghi deputati a ciò: biblioteche ed archivi.

Finalità

Il Progetto pone il curricolo geo-storico al centro di una programmazione didattica innovativa che coinvolge il territorio ed intreccia altre discipline del corso di studi. I percorsi didattici proposti e definiti in questa ricerca-azione interpretano l'ambiente e la storia locale in diverse scansioni temporali e spaziali, consentendo una trattazione inter-pluridisciplinare in stretto raccordo con le programmazioni delle discipline coinvolte sia per le prime tre classi.

Nel presente anno scolastico, le tematiche oggetto di studio riguarderanno:

LA MEMORIA DEL LAVORO: in fabbrica, nei campi dall'unità d'Italia a oggi

Si tratta di approfondire, con la partecipazione a convegni, seminari e con l'incontro-intervista a testimoni, la situazione economico-sociale dell'Italia a partire dall'Unità con un costante richiamo dialettico all'oggi.

LA STORIA PER MOVIMENTI:

Si tratta di affrontare lo studio di alcuni dei nodi più significativi della nostra storia recente, con il supporto degli Istituti storici del territorio per una ricerca delle fonti e dei documenti (Istoreco, Tempo Presente e Centro Studi Movimenti Parma) e il ricorso alle testimonianze dirette. Temi:

- La lotta dei partiti sui manifesti
- Gli anni Sessanta e il Sessantotto
- Il femminismo
- Lo stragismo

Destinatari

Allievi ed insegnanti delle classi quinte di tutti gli indirizzi.

Conduttori

Prof.ssa Gabriella Bonini e altri docenti dell' I.M. Matilde di Canossa, Esperti di "Tempo Presente", Esperti di Enti ed Associazioni varie come : MUSEO CERVI, BIBLIOTECA SERENI, ARCHIVIO di STATO, ISTORECO, BIBLIOTECA PANIZZI - CGIL -CAMERA DEL LAVORO- ASSESSORATI CULTURA E ISTRUZIONE di Comune e Provincia - Reggio Emilia.

INTORNO ALLA STORIA

Docente referente: prof.ssa Lorena Mussini

Descrizione dell'attività

Il progetto è volto a inserire nel curriculum delle materie storico-letterarie degli approfondimenti storici avvalendosi della collaborazione dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in Provincia di Reggio Emilia (ISTORECO) e di altri Istituti ed Enti che operano sul territorio (Istituto "Cervi", Museo ebraico di Bologna, Polo archivistico di Reggio E.). In particolare ISTORECO propone come oggetto di approfondimento alcuni grandi temi della storia novecentesca declinati in una dimensione locale/nazionale/sovranazionale, affrontati con taglio interdisciplinare e con l'ausilio di mezzi audiovisivi e multimediali oltre a fonti orali e testimonianze. Si propone inoltre la partecipazione nel mese di febbraio-marzo 2010 prevalentemente rivolta alle classi V al viaggio della memoria che ogni anno ISTORECO organizza per visitare luoghi significativi della persecuzione, della deportazione e della Resistenza europea. Inoltre, da tempo ISTORECO è impegnato ad approfondire le relazioni tra storia, memoria e territorio partendo dall'assunto che è possibile studiare la storia osservando ed attraversando i luoghi di memoria. Per questo fra le proposte di Istoreco compaiono, per tutte le classi del biennio/triennio, anche visite guidate a luoghi di memoria presenti sul nostro territorio, quali il Museo Cervi di Gattatico, Marzabotto, Carpi (Campo di Fossoli), Sant'Anna di Stazzema.

Finalità

Approfondire la conoscenza e l'interesse per la storia; potenziare ed ampliare lo studio delle vicende che rappresentano i momenti cruciali della storia dell'Europa e dell'Italia nella prima metà del Novecento; rafforzare valori di democrazia, pace, tolleranza, solidarietà; valorizzare nei giovani la memoria storica, de-strutturando stereotipi e pregiudizi e potenziando una riflessione critica su alcuni momenti cruciali della storia del '900 e del nostro Stato repubblicano.

Destinatari

Classi del triennio dell'Istituto.

Conduttori

Esperti di Enti esterni; docenti di storia dell'Istituto "Matilde di Canossa".

UNA GUERRA DIMENTICATA

Percorsi attraverso la Bosnia-Erzegovina

Docente referente: prof.ssa Gabriella Bonini

Descrizione dell'attività

In prosecuzione con l'attività dell'anno scorso, il progetto prevede un percorso articolato per conoscere quanto accaduto in Bosnia Erzegovina e nei Balcani negli anni '90, restituendo la storia della contemporaneità. Il percorso si articola in più fasi: 1. ripresa del quadro storico di riferimento di carattere generale, attraverso la visione di filmati documentari, l'analisi di dossier cartacei, la lettura di testi e articoli; 2. momenti di approfondimento che prevedono incontri con testimoni; 3. viaggio studio in Bosnia-Erzegovina (primavera 2010). L'iniziativa si svolge in collaborazione con Borea (cooperativa reggiana che segue progetti di cooperazione e solidarietà), supportata dall'Agenzia di Reggio nel Mondo, dall'Assessorato alla Cultura di Reggio Emilia.

Finalità

Favorire una più profonda comprensione della realtà, restituendo ai fenomeni storici lo spessore culturale, sociale e psicologico che li contraddistingue; sollecitare la sensibilizzazione per i problemi della contemporaneità e "scoprire" la storia recente; promuovere la capacità di leggere la storia attraverso il vissuto di chi, anche suo malgrado, ha contribuito a realizzarla.

Destinatari

Classi V L, III H.

Conduttori

Esperti di Borea e Reggio nel Mondo; docenti di storia, italiano, scienze sociali delle classi coinvolte.

SGUARDI SUL '900

Approfondimenti interdisciplinari su tematiche rilevanti del XX secolo

Docente referente: prof. Lino Rossi

Descrizione dell'attività

Il progetto prevede percorsi interdisciplinari di approfondimento di tematiche rilevanti del '900, affrontate dal punto di vista storico, filosofico e socio-antropologico, attraverso l'utilizzo di fonti documentarie e storiografiche, testi filosofici, materiali audiovisivi e multimediali. Per l'anno scolastico 2009-2010 sono attivati i seguenti percorsi:

- Costruzione e decostruzione dell'identità: il genocidio nel XX secolo.
- Guerra e follia.
- Storia, giustizia, memoria: gli eccidi nazisti del 1944.
- La pena di morte: "Teaching Abolition".

Finalità

Favorire una più profonda comprensione della realtà, restituendo ai fenomeni storici lo spessore culturale, sociale e psicologico che li contraddistingue; sollecitare la sensibilizzazione per i problemi della contemporaneità e "scoprire" la storia recente; promuovere la capacità di trasferire l'analisi condotta sul passato a problematiche analoghe che interessano la contemporaneità.

Destinatari

Classi quarte e quinte.

Conduttori

Prof. Lino Rossi; prof. Lorena Lanzoni; esperti esterni; collaborazione con Istoreco.

2) ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA CONTEMPORANEITÀ

OLTRE IL 60°. DALLA RESISTENZA AD OGGI.

LE DONNE REGGIANE PROTAGONISTE CONSAPEVOLI

Docente referente: prof.ssa Silvia Lancellotti

Descrizione dell'attività

Il progetto intende evidenziare quanto la partecipazione delle donne reggiane sia stata determinante per il processo di costruzione della democrazia e dello Stato repubblicano, attraverso il percorso dell'antifascismo militante e della guerra di Liberazione, sotto varie forme di sostegno e di impegno civile e politico.

Finalità

Il progetto intende realizzare un passaggio di consegne alle nuove generazioni di un importante patrimonio di storia vissuta, approfondendo il contesto in cui si è formata la coscienza di sé da parte delle donne nel periodo resistenziale e post bellico, fino alla conquista dei diritti più recenti.

Destinatari

Classi del triennio dell' Istituto.

Conduttori

Esperti di Enti esterni; docenti di storia dell'Istituto "Matilde di Canossa".

GUERRA E FOLLIA

Docente referente: prof.ssa Lorena Lanzoni

Descrizione dell'attività

Il progetto intende affrontare in modo pluridisciplinare un argomento — la Grande Guerra — tradizionalmente previsto nelle programmazioni di più discipline (storia, scienze sociali, italiano, inglese) utilizzando come comune chiave di lettura gli effetti del conflitto sui combattenti, sulle famiglie e sulle comunità, esaminandone pertanto le ricadute sul piano storico, sociale, letterario. In tal modo si può restituire la consapevolezza che le guerre non finiscono con l'atto di resa del nemico. Il progetto si avvale della collaborazione con Istoreco per quanto riguarda la contestualizzazione e la discussione di un film sul tema indicato, per l'approfondimento sul tema dell'elaborazione collettiva del lutto. Tempi: 12/15 ore per classe, suddivise tra le varie discipline, nel periodo gennaio-febbraio.

Finalità

Favorire uno studio integrato delle diverse discipline che concorrono alla definizione del curriculum di storia. Potenziare la capacità di affrontare gli argomenti da più punti di vista, in modo problematico e critico. Sollecitare un uso consapevole della metodologia della ricerca storica attraverso l'uso della comparazione di fonti documentarie, storiografiche, letterarie, scientifiche.

Destinatari

Classi quinte.

Conduttori

Esperti di ISTORECO; docenti di storia, scienze sociali, italiano, inglese delle classi coinvolte.

LA PENA DI MORTE: "TEACHING ABOLITION"

Docente referente: prof.ssa Lorena Lanzoni

Descrizione dell'attività

L'attività prevede una sensibilizzazione sui temi della difesa e della promozione dei diritti umani nell'ambito del programma "Autunno dei diritti" in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia ed altri Enti del territorio; prevede il coinvolgimento delle scuole superiori della città. Si svolge a partire dal 10 ottobre, Giornata Mondiale contro la pena di morte, come richiesto dagli enti organizzatori e prevede varie fasi: riflessione sul tema "Tortura e pena di morte" utilizzando la Guida didattica proposta dalla *World Coalition against the Death Penalty*, materiale audiovisivo e documentario; realizzazione di un powerpoint (in italiano e in inglese) per documentare l'attività svolta; presentazione del lavoro svolto nell'incontro pubblico in occasione della Giornata Mondiale "Città per la Vita—Città contro la pena di morte" (30 novembre 2010). Tempi: tra ottobre e novembre, 10 ore.

Finalità

Riflettere sul carattere disumano e crudele della pena di morte, a partire dall'interdizione assoluta della tortura come riconosciuto dal Diritto internazionale. Sollecitare una sensibilizzazione per i problemi della contemporaneità, in particolare sui temi della difesa e della promozione dei diritti umani. Saper trasferire alla propria dimensione esistenziale quanto appreso, dimostrando capacità di riflessione autonoma, critica e aperta al confronto.

Destinatari

Classi IV E, IV F, V D

Conduttori

Esperti esterni; docenti di storia, scienze sociali, italiano, inglese delle classi coinvolte.

STORIA, GIUSTIZIA, MEMORIA: GLI ECCIDI NAZISTI DEL 1944

Docente referente: prof.ssa Lorena Lanzoni

Descrizione dell'attività

L'attività prevede una ricostruzione storica degli eventi connessi agli eccidi compiuti dalle truppe naziste di Hermann Goering nella primavera del 1944 sull'Appennino reggiano e toscano, entrando nel vivo delle indagini con la consultazione dei fascicoli utilizzati nel dibattimento e partecipando al processo, visitando i luoghi interessati per rintracciare il filo della memoria. In collaborazione con il prof. Lino Rossi, consulente di parte civile per il Comune di Stia, i Comuni interessati e Istoreco. L'attività si sviluppa dunque nelle seguenti fasi: contestualizzazione storica e ricostruzione degli eventi delle stragi nazifasciste del 1944 con l'utilizzo di materiale multimediale; analisi dei materiali documentari contenuti nell' "Armadio della vergogna" per gli eccidi di Cervarolo e Stia; partecipazione ad un'udienza del processo presso il Tribunale Militare di Verona; sopralluogo sui teatri degli eccidi (Cervarolo e Stia); incontro con le comunità locali per ricostruire la memoria e la sua trasmissione generazionale. Tempi: tra novembre e aprile, 10 ore (senza uscite).

Finalità

Sollecitare una maturazione morale e civile partire dalla conoscenza dei fatti e dall'analisi delle motivazioni che concorrono a spiegarli, incontrando la "giustizia" nel suo farsi; riflettere sulla trasmissione della memoria indagandone tempi, contenuti, modalità; rendere possibile una più profonda e articolata comprensione della realtà, considerando il presente, nel suo spessore storico e culturale, come il risultato di una difficile conquista derivata dal passato.

Destinatari

Classe IV F

Conduttori

Esperti esterni; docente referente.

COSTRUZIONE E DECONSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ: IL GENOCIDIO NEL XX SECOLO

Docente referente: prof. Lino Rossi

Descrizione dell'attività

L'attività prevede un percorso seminariale dedicato all'analisi del fenomeno del genocidio inteso come aspetto centrale della distruttività umana novecentesca. Il lavoro procederà attraverso confronti interdisciplinari di tipo storico, filosofico, socio-antropologico per rilevare la complessità del fenomeno. Tempi: 10 incontri di 2 ore, in orario pomeridiano, tra gennaio e aprile 2010.

- Hegel. Io e non-io: come la coscienza si ri-conosce
- Heidegger. Il rapporto con l'Altro: dall'Esserci all'io
- Sartre. L'io condannato a inventare se stesso: esistenza, libertà, responsabilità. L'impossibile "noi"
- Lévinas. Dall'io al tu: l'Altro e il Volto che impone "Tu non ucciderai"
- La Shoah: dagli eccidi di massa alla soluzione finale
- La filiera della distruzione
- Bosnia-Erzegovina: la pulizia etnica
- Violenza, distruttività, crudeltà. Gli aspetti costitutivi del male sociale.
- Esistono situazioni che generano il male? Il lager, il campo di sterminio, la prigione militare
- Annientamento dell'altro e decostruzione dell'identità

Finalità

Analizzare la ricorsività del genocidio nel corso del '900 mettendo in luce la sofferenza sociale delle vittime e le motivazioni di carattere storico, ideologico, psicosociale che inducono la genesi dei comportamenti distruttivi e di crudeltà da parte dei carnefici. Favorire la conoscenza e l'analisi critica di un aspetto imprescindibile della storia del '900, utilizzando anche canali comunicativi con forte impatto emotivo. Potenziare la capacità di affrontare gli argomenti da più punti di vista, in modo problematico e critico, cogliendo i fenomeni storici e culturali come frutto di dinamiche complesse, superando stereotipi e pregiudizi.

Destinatari

Classi quarte e quinte.

RIFLESSIONI SULLA STORIA CONTEMPORANEA

Docente referente: prof. Enrico Mambriani

Descrizione dell'attività

Analisi, supportata da schede e strumenti multimediali, dei principali avvenimenti, protagonisti e problemi inerenti la storia italiana del Secondo Dopoguerra, nel contesto internazionale. Riflessioni sullo stato attuale del pianeta.

Finalità

Preparazione all'Esame di Stato—Supporto ai lavori di approfondimento individuale.

Destinatari

Classi quinte.

Conduttori

Prof. Stefano Giudici, Prof.ssa Rossella Guberti, Prof. Enrico Mambriani.

REPLAY

Docente referente: prof. ssa Lorena Mussini

Descrizione dell'attività

Progetto europeo di valorizzazione dei luoghi di memoria attraverso attività di formazione e percorsi didattici rivolti a docenti e studenti. La presentazione del progetto, sostenuto dall'Ufficio Scolastico Regionale (Regione Emilia Romagna) e dall'Assemblea Legislativa, avverrà a Bologna presso le Sedi dell'Ufficio Scolastico Regionale il giorno 11 dicembre 2009, alla presenza di una rappresentanza delle Scuole individuate come referenti del progetto dell'Emilia Romagna.

Destinatari

Classi quarte

Conduttori

Docenti dell'Istituto; esperti.

LES CHEMINS DE LA MÉMOIRE

Docente referente: prof. ssa Danièle Longo

Descrizione dell'attività

Gli alunni attraverso queste attività pluridisciplinari attuano un percorso sulla memoria e sulle persecuzioni razziali nell'ambito del nostro territorio (Villa Emma, Nonantola), con un collegamento ad una simile esperienza in Francia (Maison d'Izieu).

Finalità

Il progetto interdisciplinare presenta delle sezioni e degli approfondimenti attraverso la creatività degli alunni.

Destinatari

Classi V B e V A

Conduttori

Docenti del Consiglio di Classe

3) PROGETTI SUL LINGUAGGIO MEDIATICO E SUI SOGGETTI SOCIALI

LA PATOLOGIA PSICHIATRICA:

STORIA E CONTENUTI

Docente referente: prof. Stefano Socci

Descrizione dell'attività

Il progetto si compone di due fasi operative: **1)** preparazione della classe tramite lettura critica di materiale informativo fornito dal Dipartimento di Salute Mentale (DSM) della ASL riguardante: inquadramento scientifico della malattia mentale e dello stigma; informazioni sul servizio offerto dal DSM; eventuale presentazione delle associazioni di volontariato dei familiari (Sostegno e Zuccherò) e degli utenti (L'Orlando Furioso e Gruppo Uditori di Voci). **2)** Una mattinata presso la biblioteca "Livi", sede ex San Lazzaro, per svolgere le seguenti attività: visita guidata al Museo del Centro Studi Storia della Psichiatria, per introdurre i ragazzi al problema della salute mentale mediante uno sguardo alla storia locale; incontro/dibattito a più voci con un esperto psichiatra e un familiare ed alcuni utenti del servizio per fornire una testimonianza diretta su cosa significhi oggi la malattia mentale; eventuale questionario di verifica sulla significatività dell'esperienza svolta.

Finalità

Fornire informazioni scientificamente corrette sulle cause, le tipologie e le cure dei disturbi mentali, al fine di promuoverne la prevenzione; tramite il diretto confronto con la testimonianza di familiari e utenti, sensibilizzare i giovani per favorire lo sradicamento del pregiudizio (stigma) contro chi soffre di disagio psichico.

Destinatari

Classi quarte ed eventualmente quinte

Conduttori

Docente referente di classe; esperto del Centro Studi Storia della Psichiatria del San Lazzaro; familiari ed utenti delle associazioni coinvolte; psichiatra del Dipartimento di Salute Mentale della ASL.

4) ATTIVITÀ RELATIVE AI FENOMENI EDUCATIVO-SOCIALI

STORIE DA LEGARE: esperienze narrative tra le carte d'archivio San Lazzaro

Docente referente: prof. Stefano Socci

Descrizione dell'attività

Fornire agli studenti dossier con cartelle cliniche ed altri documenti d'archivio, materiale relativo al periodo storico del San Lazzaro, durante un breve corso d'orientamento, con l'obiettivo di produrre materiale narrativo (racconto, sceneggiatura, poesia o altro): gli esiti migliori verranno premiati. Si prevedono 4 incontri, pomeridiani (autunno/inverno 2009).

Finalità

Sviluppo delle aree di interesse: psicologia, psichiatria; filosofia; letteratura e storia.

Destinatari

Allievi del Triennio, preferibilmente quarte classi-selezione di alcuni allievi per classe, su segnalazione dei docenti e su richiesta dei singoli alunni.

Conduttori

Docenti delle classi-degli alunni interessati; esperti.

CITTADINI DEL FUTURO

AREA DI PROGETTO PER L'EDUCAZIONE AD UNA CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPE

Descrizione e Finalità:

questa macro-area di progettazione comprende progetti che vedono un'interazione forte fra la scuola, il mondo del lavoro e sociale ed alcune associazioni culturali al fine di promuovere percorsi ed esperienze che contribuiscano a rafforzare negli allievi competenze professionali, relazionali e culturali e che favoriscano una crescita complessiva della persona nella prospettiva di una partecipazione consapevole ed attiva rispetto alle problematiche della società attuale.

STAGES IN SITUAZIONE EDUCATIVA

(TRIENNIO S.P.P.)

Docente referente: prof.ssa Ornella Thiebat

Descrizione dell'attività

Il progetto, aderente alla tradizione pedagogica e alla storia dell'Istituto, si propone di far conoscere agli allievi sia il sistema scolastico istituzionalizzato, sia le interessanti e numerose esperienze educative che le comunità reggiane e non hanno costruito nel corso degli anni nell'ambito del pubblico e del privato sociale. In tali situazioni saranno costruite esperienze vive e prope-
deutiche alle scelte professionali.

Finalità

Le finalità del progetto sono conoscitive, formative e orientative.

Destinatari

Classi IV e V Socio-psico-pedagogico.

Conduttori

Insegnanti, Enti esterni del Pubblico e del Privato Sociale.

STAGES LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI

Docente referente: prof.ssa Vittorina Caroni

Descrizione dell'attività

Gli stages sono da intendere come un'attività non direttamente professiona-
lizzante, ma precipuamente culturale, come verifica dei livelli di acquisizioni
raggiunti. Si privilegerà la scelta di attività nei campi del sociale, dell'informa-
zione e comunicazione, e dell'ambiente, ambiti comunque dove sia preva-
lente la situazione relazionale.

Finalità

Le finalità del progetto sono conoscitive, formative e orientative.

Destinatari

Classi IV e V Liceo delle Scienze Sociali.

Conduttori

Insegnanti, Enti esterni del Pubblico e del Privato Sociale.

STAGES IN AZIENDA

(INDIRIZZO LINGUISTICO)

Docente referente: prof.ssa Emma De Zuani

Descrizione dell'attività

Al termine del IV anno del corso di studi Linguistico tutti gli studenti svolgono un'attività lavorativa della durata di 3 settimane presso alcune aziende della Provincia (mese di giugno). Gli insegnanti referenti contattano già a inizio anno aziende private e cooperative, agenzie di viaggi, enti pubblici, organiz-
zazioni di servizi sociali, privilegiando quelle imprese che maggiormente offrono la possibilità di utilizzare le lingue straniere nell'ambito di un ufficio estero o in campo sociale. Durante il periodo dello stage gli insegnanti refe-
renti mantengono i contatti con i responsabili all'interno delle diverse sedi, al fine di garantire uno svolgimento proficuo dell'esperienza. A conclusione dello stage sia gli studenti che i responsabili all'interno delle aziende compila-
no un questionario di valutazione dell'esperienza che verrà analizzato dagli insegnanti.

Finalità

Avvicinarsi al mondo del lavoro e orientarsi riguardo alla scelta post-
diploma.

Destinatari

Classi IV e V Liceo Linguistico.

Conduttori

Prof.ssa Emma De Zuani

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Docente referente: prof. Alessandro Ugolini

Descrizione dell'attività

Un congruo numero di alunni può svolgere un'attività lavorativa durante le vacanze estive per un periodo di 40 giorni, presso Enti o Aziende che stipu-
lano una convenzione con la Scuola, secondo le modalità fissate di anno in
anno dall'Amministrazione Provinciale, che coordina questo progetto. È
prevista una "borsa di studio" per gli allievi a carico dell'Azienda ospitante.

Finalità

Acquisire una capacità di auto-orientamento riguardo le scelte post-
diploma.

Destinatari

Alunni del triennio che si dichiarano disponibili e che vengono scelti secon-
do criteri definiti dai docenti responsabili.

Conduttori

Da definirsi.

VOLONTARIATO, SCUOLA E TERRITORIO

PER UNA SCUOLA DELLA SOLIDARIETA'

Docente referente: prof.ssa Ornella Thiebat

Descrizione dell'attività

Costruzione di progetti in collaborazione con associazioni di volontariato per l'inserimento di alunni in situazioni strutturate, per rispondere ai bisogni emergenti di una società complessa e globalizzata.

Finalità

Conoscitive, formative, orientative, con particolare attenzione a una elaborazione attiva e partecipe delle esperienze di vita maturate in un ambito di fattiva solidarietà.

Destinatari

Gli alunni dalle classi II in poi.

Soggetti interessati: vari Comuni della Provincia di R.E., G.E.T., Centro per le famiglie, Gancio originale, Cooperative, Scuole elementari e medie, Parrocchie e Oratori, Servizi Socio-sanitari, SAP, Lega contro i tumori.

Conduttori

Prof.sse O. Thiebat, F. Burani, M.C. Bigliardi; responsabili delle Associazioni coinvolte.

UN SASSO NELLO STAGNO: PROGETTO GENITORI

Descrizione dell'attività

Un gruppo di genitori che negli anni scorsi ha dato vita a incontri per genitori sul fenomeno dell'uso di sostanze stupefacenti si è costituito nel febbraio 2001 in Associazione denominata *Un sasso nello stagno*, con sede sociale presso l'Istituto "Matilde di Canossa", e ha aggregato genitori di diversi Istituti superiori del comune di Reggio E., mantenendo inalterato lo spirito di volontariato e le finalità che avevano animato i promotori. L'Associazione propone alle Scuole di collaborare all'organizzazione di incontri, rivolti sia a genitori che a ragazzi, centrati sulle tematiche del disagio giovanile, con specifico riferimento all'ambiente familiare/scolastico ed alla fase evolutiva dell'adolescenza, e con particolare attenzione alle problematiche delle dipendenze. Si prevedono cicli di incontri con esperti, rivolti in orario serale ai soli genitori, nella mattinata ai soli studenti.

In particolare il "Matilde di Canossa" prevede incontri di tipo informativo e formativo, in orario curricolare, tra esperti e studenti del biennio e triennio sui temi dell'educazione sessuale (vedi progetto di educazione alla salute) e sulla prevenzione delle tossicodipendenze.

Finalità

Analizzare attraverso momenti formativi-informativi le motivazioni che portano i giovani a subire il richiamo della droga e più in generale della dipendenza da sostanze; assumere un atteggiamento "attivo" nei confronti del problema; informare, sensibilizzare gli studenti e coinvolgerli in scelte positive.

Destinatari

Genitori, insegnanti e studenti.

PARTECIPA.NET – STUDENTI & CITTADINI – PER FAR LA VITA MENO AMARA

Docente referente: prof. Stefano Aicardi

Descrizione dell'attività

Si approfondiranno le ricerche e si implementeranno le pubblicazioni realizzate nel precedente a.s., utilizzando risorse curricolari (limitatamente alle classi 3^a D e 4^a M) ed extracurricolari (aprendo le adesioni al progetto anche a singole studentesse e studenti che già svolgano significative attività di partecipazione o dimostrino un motivato interesse). Si impiegheranno ovviamente gli strumenti di Partecipa.net già sperimentati e si rivolgerà particolare impegno per il lancio di almeno un forum e di almeno un sondaggio idonei a sviluppare la ricerca avviata con la distribuzione del questionario alle classi Prime e Seconde dell'Istituto nel precedente a.s. Altrettanto ovviamente, tuttavia, si provvederà a sviluppare e valorizzare le iniziative in presenza, contribuendo a consolidare i rapporti essenziali per un'autentica partecipazione democratica di ogni persona (nell'accezione del secondo comma dell'art. 3 Cost.): particolare impegno sarà quindi rivolto a sviluppare, sostenere e, ove possibile, dare autonomi apporti a iniziative con altre Istituzioni, scolastiche e territoriali, nel quadro di un'interistituzionalità, intesa nella qualificata proposta di Piero Romei.

Finalità

La formazione stessa di *Partecipa.net – Studenti & cittadini*, quindi quella di *Pflvma*, permette di rimandare non solo alle finalità disciplinari di Diritto ed economia, ma allo stesso progetto generale del Liceo delle scienze sociali. Si assumono qui tuttavia come riferimenti per la progettazione delle attività, da sottoporre, nel percorso, a una specificazione anche per le classi terze e quarte del L.S.S., le **Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria**:

• Imparare ad imparare		• Collaborare e partecipare
• Progettare		• Agire in modo autonomo e responsabile
• Comunicare		• Risolvere problemi
♦ <i>comprendere</i>		• Individuare collegamenti e relazioni
♦ <i>rappresentare</i>		• Acquisire ed interpretare l'informazione

Destinatari

Allieve/i delle classi di biennio e triennio.

Conduttori

Referente del progetto, Coordinatori del progetto per l'Assemblea legislativa regionale e per l'U.s.r., rappresentanti dei partner del progetto, esperti.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Docenti referenti: proff. Lorena Mussini e Stefano Aicardi

Descrizione dell'attività

L'azione educativa di questa area di progetto propone, insieme al consolidamento delle attività svolte nei precedenti anni scolastici, una serie di azioni formative rivolte ai docenti e agli studenti in vista dell'introduzione nei curricoli dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", a partire dall'anno scolastico 2010/2011 ed oggetto di possibile sperimentazione già nell'a.s. corrente (D.L. n. 137,1/IX/2008-C.M. n. 100, 11/XII/2008-Documento d'indirizzo, 4/III72009). Questa area di progetto si prefigge, con una serie di iniziative di formazione e studio, di avviare una fase di approfondimento ed elaborazione di possibili percorsi disciplinari su temi che, riprendendo i principi e i valori fondamentali della Costituzione, possano intersecare l'analisi della nostra Carta Costituzionale con argomenti inerenti le due discipline principali sulle quali tale insegnamento risulta incardinato, cioè la Storia e il Diritto. Inoltre, l'area di progetto intende promuovere e sostenere pratiche educative e didattiche che favoriscano l'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza in un'ottica di pluralismo istituzionale.

Le iniziative sviluppate già nel corrente anno scolastico dall'Istituto in collaborazione con l'Assemblea Legislativa Regionale, con l'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia Romagna, con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Emilia, con uffici e agenzie delle Amministrazioni Comunale e Provinciale di Reggio Emilia, con il Consorzio Cooperativo "O. Romero" e con la Scuola di Pace costituiscono una fase necessaria di avvio e di riflessione sull'innovazione, che verrà introdotta con l'immissione di questo insegnamento nel prossimo anno scolastico.

Finalità

- Stimolare la riflessione e l'approfondimento sugli obiettivi di apprendimento contenuti nel Documento di Indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".
- Potenziare, con percorsi progettuali e attività educative anche innovative, la coscienza civile, la pratica della democrazia, quindi, la promozione di una cultura finalizzata alla legalità democratica.
- Promuovere seminari di formazione per educatori e docenti per condividere buone pratiche educative e metodologiche interattive collegate alla cultura della cittadinanza attiva e della legalità.
- Promuovere reti di collaborazione fra scuole del territorio, Istituzioni scolastiche e altri Enti dell'Associazionismo e della Cooperazione.

2) ATTIVITÀ INTEGRATE SCUOLA / EXTRASCUOLA

<p style="text-align: center;"><u>AVIS/ADMO</u></p> <p style="text-align: center;">Docente referente: prof.ssa Maria Cristina Bigliardi</p> <p style="text-align: center;">Descrizione dell'attività</p> <p>Lezione informativa sulle tecniche di donazione di sangue e di midollo osseo.</p> <p style="text-align: center;">Finalità</p> <p>Sensibilizzare all'aiuto e alla solidarietà.</p> <p style="text-align: center;">Destinatari</p> <p>Tutte le classi quinte.</p> <p style="text-align: center;">Conduttori</p> <p>Medico AVIS e volontari ADMO.</p>	<p style="text-align: center;"><u>CONVEGNO MANIFESTAZIONI SPORTIVE</u></p> <p style="text-align: center;">Docente referente: prof. Lorenzo Ferrari</p> <p style="text-align: center;">Descrizione dell'attività</p> <p>MANIFESTAZIONI SPORTIVE E TIFOSERIE: "IL TIFO E' UN FATTORE DI COESIONE SOCIALE?" Convegno che tratta le problematiche del tifo negli stadi e negli sport di squadra con connotazioni legate alla pratica sportiva dei ragazzi/e ed alla loro cultura sportiva.</p> <p style="text-align: center;">Finalità</p> <p>Trattare argomenti che riguardano la pratica sportiva in generale ma anche le problematiche inerenti le organizzazioni che raggruppano il tifo negli stadi e nei palazzi dello sport.</p> <p style="text-align: center;">Destinatari</p> <p>Classi terze e quarte.</p>
---	--

<p><u>LABORATORIO EUROPA</u></p> <p style="text-align: center;">Docente referente: prof.ssa Maria Assunta Melli</p> <p style="text-align: center;">Descrizione dell'attività</p> <p>La lezione ha luogo nella sede dell'Ufficio EUROPE DIRECT- Carrefour europeo Emilia (una mattinata). Saranno evidenziati le tappe recenti dell'integrazione dell'Unione europea e il processo d'integrazione storico e politico. Successivamente la classe sarà impegnata in un approfondimento specifico, a scelta del docente accompagnatore, in accordo con l'animatore, dedicato ad uno dei seguenti temi: come funziona l'U.E.: le istituzioni comunitarie; la politica europea nel settore della tutela del consumatore e della sicurezza alimentare; la politica europea per la tutela dell'ambiente; le opportunità europee per i giovani; le elezioni del Parlamento europeo; la lotta al razzismo, xenofobia e dialogo interculturale.</p> <p style="text-align: center;">Finalità</p> <p>Sensibilizzare, informare e guidare gli studenti alla scoperta dell'Europa, delle sue radici, attraverso un approccio interattivo e un viaggio virtuale al cuore dell'U.E.</p> <p style="text-align: center;">Destinatari</p> <p>Classi seconde e quinte.</p> <p style="text-align: center;">Conduttori</p> <p>Esperti di didattica di Europe Direct.</p>
--

<p><u>IL BERRETTO DI NATALE</u></p> <p style="text-align: center;">Docente referente: prof.ssa Danièle Longo</p> <p style="text-align: center;">Descrizione dell'attività</p> <p>L'attività, che è già stata proposta nel precedente anno scolastico a classi delle Scuole secondarie di I grado e ai bambini della Biblioteca di Cadelbosco, viene riproposta in lingua italiana dalle allieve della classe V B ai bambini del reparto di Pediatria dell'Ospedale "Santa Maria Nuova" di Reggio Emilia.</p> <p style="text-align: center;">Finalità</p> <p>Condividere, attraverso un'esperienza teatrale, momenti di solidarietà.</p> <p style="text-align: center;">Conduttori</p> <p>Docente referente; classe V B.</p>

C
I
T
T
A
D
I
N
I
D
E
L
F
U
T
U
R
O

INSIEME

AREA DI PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Descrizione e Finalità:

questa macro-area di progettazione vuole favorire e promuovere un atteggiamento di rispetto della diversità e di solidarietà, attraverso la conoscenza dell'altro e di culture e religioni diverse o delle minoranze. Si propone altresì di sollecitare, con attività specifiche e/o percorsi formativi anche una relazione di aiuto e collaborazione con compagni diversamente abili e in generale interazioni positive e costruttive con l'altro, a partire dalla condivisione di un percorso educativo nella prospettiva di una crescita e di un arricchimento reciproco.

1) PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto "Matilde di Canossa", grazie ad una consolidata e significativa tradizione pedagogica, ha sempre considerato l'integrazione dei ragazzi disabili un obiettivo prioritario e un'importante opportunità educativa offerta alle classi.

Nell'anno scolastico 2009/2010 frequentano il nostro Istituto tredici ragazzi che presentano quadri diagnostici differenti.

MODELLO DIDATTICO-ORGANIZZATIVO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

A) LINEE GUIDA DEGLI INTERVENTI

1) Interventi didattici sugli apprendimenti

Obiettivi: favorire in modo prioritario la permanenza e la partecipazione dell'alunno in classe nel corso delle lezioni, proponendo attività individualizzate in spazi alternativi soltanto quando ciò risulta indispensabile e previsto dal P.E.I.; fornire un adeguato sostegno didattico nel corso delle lezioni stesse, nonché un aiuto strumentale; favorire l'acquisizione di un metodo di studio funzionale e il più possibile autonomo, aiutando l'alunno nella organizzazione del lavoro a scuola; creare raccordi tra le attività scolastiche e gli interventi pomeridiani esterni alla scuola (es. svolgimento dei compiti con la guida del tutor o di altra figura); attuare interventi di recupero mirati, paralleli a quelli effettuati dai docenti curricolari.

2) Interventi educativi focalizzati sullo sviluppo delle relazioni e sulla socializzazione

Obiettivi: favorire la capacità di relazionarsi con i compagni e di integrarsi all'interno del gruppo classe; fornire stimoli affinché il ragazzo disabile partecipi attivamente alla vita della scuola nel suo complesso; favorire l'instaurarsi di rapporti corretti e basati sulla fiducia tra l'alunno, i docenti e gli altri operatori; quando se ne ravvisi la necessità, fornire spazi e tempi che consentano al ragazzo di riflettere insieme all'insegnante o all'educatore sul vissuto scolastico, affrontando eventuali problematiche emerse nelle relazioni o in altri ambiti.

3) Interventi assistenziali e attività di cura della persona

Obiettivi: garantire un aiuto pronto e sollecito negli spostamenti, nell'uso dei servizi, nell'intervallo delle lezioni per il consumo della merenda, all'entrata e all'uscita da scuola; fornire una adeguata cura della persona nel corso delle uscite didattiche e delle gite.

B) PROFILO DELLE FIGURE DI SOSTEGNO CHE OPERANO CON I RAGAZZI DISABILI: COMPITI E COMPETENZE

1) Insegnante di sostegno

Nel nostro Istituto operano 3 insegnanti di sostegno appartenenti all'ambito disciplinare umanistico (AD02) e 4 insegnanti appartenenti all'ambito scientifico (AD01). Si tratta di 3 cattedre complete per la classe AD02 e 4 cattedre complete per la classe AD01. Ad ogni classe in cui è inserito un alunno disabile vengono assegnati di preferenza due insegnanti di sostegno appartenenti ai due distinti ambiti disciplinari, in corrispondenza della richiesta avanzata dal Preside all'ufficio competente, in base alla segnalazione degli operatori A.U.S.L. Il docente di sostegno svolge le seguenti funzioni: insieme ai docenti curricolari individua le esigenze dei singoli alunni, programma e struttura gli interventi (obiettivi, contenuti, tempi, strumenti e metodologie) e si occupa, insieme ai colleghi, della stesura del P.E.I.; fornisce un aiuto didattico specifico, spesso anche strumentale, nelle diverse discipline, affiancando l'alunno in classe, o attuando interventi con il solo alunno o con un piccolo gruppo; si occupa della organizzazione della mattinata scolastica dell'alunno, per garantire un aiuto adeguato nel caso di verifiche, uscite didattiche o altre attività; collabora con le altre figure per favorire lo sviluppo dell'autonomia, della socializzazione, e, più in generale, per il raggiungimento degli obiettivi educativi; partecipa ad incontri periodici con i genitori e gli operatori AUSL che seguono gli alunni, mantenendo con essi contatti; si riunisce periodicamente con educatori e tutor per verificare e valutare l'efficacia degli interventi.

2) Educatore

Nell'Istituto prestano servizio nell'anno scolastico 2009/2010 sei educatori professionali assegnati dal Comune di RE, dal Comune di Rubiera, dal Comune di San Polo, dal Comune di Albinea e dal Comune di Campegine. Gli educatori collaborano con i docenti per l'attuazione degli obiettivi indicati dal P.E.I. (v. Accordi di Programma siglati il 15/10/2001). La figura dell'educatore, non sostitutiva del docente di sostegno, svolge le seguenti funzioni: favorisce nell'alunno la crescita dell'autonomia personale ed operativa; stimola la capacità di comunicare del ragazzo sia con i compagni che con le figure adulte; opera per promuovere una positiva integrazione degli alunni all'interno del gruppo classe e della scuola in generale; fornisce un aiuto strumentale; collabora nell'ambito di interventi didattici programmati, seguendo le indicazioni fornite dai docenti; si occupa della cura della persona, garantendo opportuna assistenza nei diversi momenti della mattinata scolastica, nelle uscite didattiche e nelle gite.

3) Tutor

Il "Progetto Tutor", nato nell'anno scolastico 1998/1999 dalla collaborazione tra Comune di RE e Provveditorato agli Studi, e successivamente sostenuto dalla Provincia, rappresenta una risorsa importante per l'integrazione scolastica e sociale degli allievi disabili. I tutor assegnati all'Istituto (la risposta dell'U.S.P. riguardo il numero di tutor in servizio quest'anno deve ancora pervenire) lavorano con i ragazzi a scuola. Il tutor svolge le seguenti funzioni: stimola la capacità relazionale dell'alunno, sollecitando la sua partecipazione alle attività a scuola e favorendo il suo inserimento in contesti extrascolastici che presentino valenze educative (corsi pomeridiani, sport, ecc.); quando opera nel corso della mattinata scolastica, fornisce all'alunno un aiuto strumentale e collabora con le altre figure nell'ambito di interventi didattici su indicazioni dei docenti; collabora con gli educatori.

C) TEMPI E STRUMENTI DELL'INTEGRAZIONE

Accoglienza e inserimenti

All'inizio dell'anno scolastico i docenti di sostegno programmano ed attuano interventi e attività di accoglienza per gli alunni disabili in entrata: i ragazzi hanno spesso la necessità di familiarizzare con la nuova scuola in anticipo rispetto agli altri compagni, a causa di paure e ansie rispetto alla nuova situazione, che possono essere condivise anche dai genitori. Per questo motivo, oltre a sostenere i ragazzi nel corso dei Progetti Accoglienza programmati dai docenti curricolari per tutti gli alunni, pare opportuno procedere nel seguente modo: nei primi incontri del gruppo di lavoro dei docenti di sostegno, rivedere tutta la documentazione relativa agli alunni nuovi (certificazioni, relazioni della scuola media, verbali dell'incontro con gli insegnanti di sostegno dell'anno precedente o altri materiali); la conoscenza di ogni alunno deve essere condivisa da tutto il gruppo, in quanto può succedere che, per esigenze didattiche, un docente di sostegno debba essere temporaneamente sostituito da un collega; per le situazioni più problematiche, programmare un incontro con i genitori, ed eventualmente una visita alla scuola prima dell'inizio delle lezioni. Una visita all'Istituto talvolta è già stata effettuata al termine della terza media, oppure al momento dell'iscrizione. Si possono inoltre prevedere ed attuare dei veri e propri "passaggi guidati" in collaborazione con i docenti della scuola media, che possono avere inizio l'anno precedente l'inserimento stesso; nel corso dei primi giorni di scuola favorire sempre la partecipazione attiva al Progetto Accoglienza previsto per la classe, prevedendo tuttavia momenti in cui l'alunno possa comunicare ai docenti le proprie impressioni o mettere a fuoco eventuali problemi da risolvere, anche di tipo pratico (es.: utilizzo del computer in classe o di altri ausili), eventualmente uscendo dal gruppo per tempi limitati.

Osservazione sistematica degli alunni

Durante le prime settimane di scuola è importantissimo il lavoro di osservazione sistematica, che serve per tracciare un profilo dei nuovi alunni dal punto di vista cognitivo, socio-affettivo e relazionale, e per verificare il livello di autonomia.

Incontri con operatori A.U.S.L., genitori e altre figure

I docenti di sostegno effettuano periodici colloqui con i genitori e contattano gli operatori A.U.S.L. con i quali si incontrano nel corso dell'anno scolastico. Dai colloqui con i neuropsichiatri, con gli psicologi e con i fisioterapisti possono emergere utili informazioni per programmare l'aiuto didattico, e, più in generale, per conoscere meglio l'alunno. Particolarmente importanti si rivelano gli incontri con quelle figure esterne alla scuola che seguono i ragazzi nelle attività pomeridiane e nei compiti.

Stesura del PEI

La fase di osservazione, di raccolta dei dati e delle informazioni attraverso i colloqui precede la stesura del Piano Educativo Individualizzato, che viene redatto dai docenti di sostegno e curricolari come risultato della collaborazione tra i docenti stessi, i genitori, gli operatori A.U.S.L. e i referenti degli Enti Locali che partecipano alla realizzazione del progetto. Per la compilazione del P.E.I. i docenti seguono una griglia in base alle indicazioni che pervengono dal Ministero.

Verifica e valutazione del lavoro

I docenti, insieme agli educatori e ai tutor, considerati i risultati raggiunti negli apprendimenti, i progressi, gli eventuali problemi emersi e lo stato psicologico dei ragazzi, nei momenti cruciali dell'anno scolastico (fine modulo, fine trimestre/pentamestre) fanno il punto della situazione e provvedono ad attuare opportuni cambiamenti negli interventi di sostegno quando ciò risulti necessario. I docenti di sostegno inoltre collaborano con i colleghi curricolari nella valutazione disciplinare.

Incontri tra docenti e operatori della scuola

Docenti, educatori e tutor si incontrano periodicamente per verificare l'andamento delle attività, per programmare le modalità degli interventi, per discutere, se necessario, le situazioni dei singoli alunni, per definire gli orari. All'interno del gruppo di sostegno viene eletto annualmente un docente coordinatore. In genere vengono programmati: incontri tra docenti di sostegno; incontri tra docenti di sostegno, tutor e educatori; incontri del **Gruppo per l'integrazione**, al quale partecipano i docenti, gli educatori, i tutor, il Preside, i rappresentanti degli operatori A.U.S.L., del Comune e alcuni rappresentanti dei docenti curricolari. Si ricorda inoltre che i docenti di sostegno partecipano a tutti i Consigli di Classe programmati nel corso dell'anno scolastico.

Attrezzature

Vista l'importante presenza di disabilità motorie, la maggior parte delle classi dei ragazzi disabili sono state collocate in aule al piano terra. Quelle ubicate al primo piano sono facilmente raggiungibili con i due ascensori di cui la scuola è dotata. Sia al piano terra sia al primo piano si trovano bagni completamente attrezzati per i ragazzi disabili. Al piano terra la scuola ha allestito un'aula ("Atelier") a disposizione dei ragazzi per eventuali attività differenziate, che possono prevedere anche l'utilizzo del computer con programmi didattici specifici. Su richiesta delle famiglie sono stati installati alcuni computer direttamente nelle aule per favorire l'autonomia dei ragazzi disabili.

PROGETTI E ATTIVITA'

Per l'anno scolastico 2009/2010 per i ragazzi disabili sono stati deliberati i seguenti progetti:

PROGETTO TUTOR

Docente Referente prof.ssa Maria Lina Conforti

Si è rivelato nel corso degli anni estremamente positivo ed efficace. Consiste nell'affiancare ai ragazzi disabili dei giovani neodiplomati o studenti universitari che li seguano in alcune attività scolastiche ed extrascolastiche; questi ragazzi ricevono un compenso detto "borsa amicale", stanziato dalla Provincia.

I tutor vengono scelti dalla scuola in base alle loro competenze e alla loro disponibilità a relazionarsi.

PROGETTI STAGE SCUOLA-LAVORO

Docente Referente prof.ssa Angela Paduraru

Per i ragazzi delle classi 4° e 5° ogni anno vengono realizzati stage in situazioni che hanno anche una finalità di orientamento lavorativo.

PROGETTO VISITE D'ISTRUZIONE

(Docente referente prof. ssa Luigia Perrone)

Le visite d'istruzione rappresentano un aspetto essenziale delle programmazioni curriculari delle classi dell'Istituto "Canossa". La loro valenza formativa è di duplice natura: da un lato, infatti, tutte le proposte sono rigorosamente agganciate alle programmazioni disciplinari di classe, di cui rappresentano un anello fondamentale; dall'altro queste occasioni costituiscono anche formidabili opportunità per sviluppare e coltivare le amicizie ed i rapporti sociali fra pari.

Destinatari del progetto: tutte le classi frequentate da studenti diversamente abili.

Obiettivo generale del progetto: offrire agli studenti diversamente abili la possibilità di partecipare a tutti i percorsi formativi comuni e, in particolare, a tutte le visite d'istruzione, fruendo della collaborazione di personale docente ed educativo indispensabile per fornire l'aiuto e l'assistenza.

Risorse umane e materiali impiegate: Tutte le visite d'istruzione in cui sono coinvolte classi con studenti diversamente abili comportano la necessità di disporre di una certa quantità di risorse supplementari riconducibili ai seguenti tre aspetti: impiego di operatori esterni addetti all'assistenza e alla cura della persona; impiego di mezzi di trasporto muniti di accessori speciali; partecipazione di un insegnante supplementare rispetto al consueto rapporto uno a quindici, a norma della nota ordinanza ministeriale in materia.

PROGETTO "COMUNICARE PER APPRENDERE" (Docente referente prof.ssa Maria Lina Conforti)

Il progetto nasce dalla convinzione condivisa dell'importanza di fornire ad ogni studente gli strumenti necessari a comunicare e apprendere in modo efficace. E' quindi fondamentale potenziare le abilità di comunicazione degli alunni che non posseggono un linguaggio verbale attraverso l'utilizzo della metodologia della Comunicazione Facilitata. L'attività di formazione è rivolta a tutti i docenti del Consiglio di Classe, mentre le esercitazioni pratiche e la supervisione diretta coinvolgeranno i docenti di sostegno e gli educatori. Il progetto si pone in continuità con quello dello scorso anno scolastico con l'obiettivo di approfondire la conoscenza della metodologia, di stimolarne un utilizzo sempre più autonomo, efficace e rapido, di aumentare i livelli della conversazione, di approfondire i contenuti della comunicazione.

PROGETTO "DI SUPERVISIONE AL METODO ABA" (Docente referente prof.ssa Antonella Rossi)

L'ABA (Applied Behaviour Analysis) è un metodo basato sull'uso dei principi della scienza del comportamento; viene applicato nel trattamento di comportamenti socialmente significativi. In ambito scolastico la metodologia è efficace nella riduzione di comportamenti-problema che talvolta possono compromettere l'integrazione di ragazzi disabili nel gruppo classe. È pertanto indispensabile che i docenti di sostegno ricevano un'adeguata formazione iniziale e siano supervisionati in itinere nel corso dell'anno scolastico.

PROGETTO "L'INFORMATICA AL SERVIZIO DELLA DISABILITÀ" (Docente referente prof.ssa Luigina Scervo)

Il nostro Istituto partecipa al progetto "Informatica e difficoltà di apprendimento" in collaborazione con l'Istituto "Don Jodi". L'impiego di strumenti informatici dotati di software specifici permette di ridurre lo svantaggio determinato da disabilità funzionali, garantendo l'autonomia degli alunni nella fruizione dei contenuti culturali disciplinari e nelle dinamiche di apprendimento. Nell'ambito del progetto è stata anche creata una "biblioteca del software" che svolge servizio di prestito riservato agli studenti che frequentano l'Istituto "Canossa".

ATTIVITÀ

PRIMI PASSI VERSO L'INCLUSIONE SOCIALE: L'Istituto "Canossa" collabora attivamente alla realizzazione del progetto citato, che ha come fine l'inserimento dei ragazzi disabili nella vita lavorativa ed è gestito dalla Provincia di RE, dall'ENAIP e dall'AUSL; inoltre la scuola collabora con i servizi sociali dell'AUSL attivando, su richiesta, percorsi di orientamento post-scolastici.

LABORATORIO DI ATTIVITÀ ESPRESSIVE: "MUSICA, ARTE E LETTERATURA": L'attività riguarda la progettazione di un laboratorio a carattere espressivo di natura trasversale nel quale la modalità didattica privilegiata sia la creatività e l'espressività. Il progetto è rivolto a ragazzi con difficoltà comunicative. Esso prevede la lettura di brani di vari autori, la loro rielaborazione (anche mediante la realizzazione di piccoli dialoghi da recitare, illustrazioni, disegni ecc.), e l'ascolto di musiche particolarmente suggestive e significative, sia tramite strumenti audio tradizionali che tramite l'esecuzione diretta da parte dei docenti o degli studenti in grado di farlo. Si prevede il coinvolgimento di compagni di classe interessati a collaborare.

IL SISTEMA VALUTATIVO: CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni ha come punto di riferimento prioritario la programmazione degli obiettivi educativi e didattici formulati dai Consigli di classe e dai Dipartimenti, rispettivamente come obiettivi generali del Consiglio di classe e obiettivi disciplinari relativi alle materie curriculari.

Essi sono definiti per ogni anno di corso dai Consigli di classe sulla base di una traccia comune condivisa dal Collegio dei docenti, tenendo conto delle caratteristiche delle singole classi, e sono definiti dai gruppi di materia in rapporto agli indirizzi dei corsi di studio, indicando sempre gli obiettivi minimi da raggiungere.

Gli obiettivi a loro volta sono scanditi nei termini di conoscenze, abilità, competenze secondo le seguenti definizioni:

conoscenze = l'insieme dei nu-

clei fondanti di ogni singola disciplina, specifici e trasversali. Nel processo di insegnamento/apprendimento si intende per nucleo fondante quanto è indispensabile utilizzare e padroneggiare per produrre nuovo sapere;

abilità = l'applicazione concreta di una o più conoscenze e procedure a livello individuale;

competenze = ciò che in un contesto dato e/o in una situazione complessa si sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo atteso e/o produrre nuovo sapere.

La valutazione pertanto è il frutto di vari elementi attinenti al processo di formazione e di istruzione che si misurano in itinere sulla base di obiettivi educativi e didattici, secondo una scala di misurazione in gradi

(voti) compresi tra zero e dieci.

FASCE DI CLASSIFICAZIONE PER LA VALUTAZIONE

Rifiuto dell'interrogazione – Compiuto in bianco
nessuna risposta voto 1

Ogni risposta data risulta assolutamente errata riguardo ad ogni obiettivo
del tutto negativo voto 2

Conoscenze gravemente lacunose, incoerenza e/o non pertinenza delle argomentazioni
molto lontano dagli obiettivi minimi voto 3

Conoscenze frammentarie con diffuse lacune ed incoerenze
lontano dagli obiettivi minimi voto 4

Conoscenze frammentarie e superficiali
non raggiunge pienamente gli obiettivi minimi voto 5

Conoscenza elementare dell'argomento trattato e sufficiente chiarezza espositiva
raggiunge gli obiettivi minimi voto 6

Conoscenza organica dell'argomento richiesto nei suoi tratti fondamentali e correttezza espositiva
raggiunge pienamente gli obiettivi minimi e si avvicina agli obiettivi curriculari voto 7

Buona conoscenza della materia, capacità di collegamento tra argomenti della stessa disciplina, apporti personali, esposizione appropriata
raggiunge gli obiettivi curriculari voto 8

Buona conoscenza della materia, capacità di collegamento e sintesi con esposizione efficace e rielaborazione personale
raggiunge pienamente gli obiettivi curriculari voto 9

Ottima conoscenza ed esposizione, capacità di sintesi e collegamenti interdisciplinari autonomi, presentazione ineccepibile degli elaborati, approfondimenti personali ed apporti originali
raggiunge pienamente e con sicurezza gli obiettivi curriculari voto 10

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Per la definizione di **credito scolastico** si fa riferimento alla Legge 425/97, art.5 e DPR 323/98, art.11, secondo cui *"il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico."*(comma 1)

"Il punteggio... esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'a.s. in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica..., l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari e integrative della scuola ed eventuali crediti formativi"(comma2).

Il **credito formativo**: *"consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di*

Stato" (Legge 425/97, D.P.R. 23/7/98 n.323, art.12). Visti anche gli articoli 1-2-3 del DM n.425 del 12/11/88 e il DM n.49 del 24/02/2000, fermo restando che spetta ai Consigli di classe accertare la coerenza fra tali attività e il corso di studi e attribuire il punteggio corrispondente, il Collegio dei docenti ha così deliberato i criteri comuni per l'attribuzione del credito formativo:

a) il **credito formativo**, distinto, ma complementare rispetto al credito scolastico, **pone particolare attenzione ad attività ed esperienze extrascolastiche, non acquisite all'interno della scuola di appartenenza dello studente ma tali da arricchire il suo percorso culturale e personale di crescita;**

b) i criteri comuni che concorrono all'individuazione e valutazione di tale attività sono

1. serietà dell'esperienza
2. periodo prolungato dell'esperienza
3. frequenza costante
4. documentazione da parte di ambiti e settori della società civile erogatori di tali esperienze
5. ricaduta positiva sulla formazione perso-

nale umana e civile del candidato;

c) la documentazione di tali attività deve essere comprensiva di

a. attestazione di Enti, associazioni, istituzioni presso cui è stata realizzata l'esperienza

b. sintetica descrizione dell'esperienza;

d) le competenze di valutazione delle attività spettano al Consiglio di classe che, nella sua autonomia, solo può individuare la rilevanza qualitativa dell'esperienza e quantificarla;

e) tali esperienze possono essere così esemplificate:

- volontariato (sia organizzato dalla scuola che da altri Enti e/o associazioni, purchè documentabili)

- attività sportive extrascolastiche a livello agonistico

- corsi di orientamento (es. imprenditoria)

- alternanza scuola-lavoro

- corsi di educazione artistica (es. presso Istituti Musicali, Scuole di danza ecc.)

- corsi di lingue e "patentino europeo"

- intercultura

- percorsi formativi di carattere culturale organizzati da Enti e Istituzioni pubbliche e private compresi gli Istituti Scolastici.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA-RISORSE-SERVIZI

ORGANIZZAZIONE DIDATTICO/CULTURALE Funzioni e incarichi del personale docente

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Giuliano Fornaciari

Prof.ssa Domenica Vezzani
Collaboratore Vicario

Organizzazione piano attività; composizione delle cattedre; gestione dell'organico; coordinamento adozione libri di testo; accoglienza Alunni; coordinamento didattico Esami di Stato; entrata/uscita studenti; vigilanza studenti; consulenza genitori/studenti.

Prof.ssa Ilaria Del Bue

Accoglienza Alunni; gestione debiti e loro verifiche; organizzazione corsi di recupero; attività di Orientamento per la scuola Media; organizzazione Esami di Idoneità; consulenza Privatisti; progetto "Passaggi"; entrata/uscita studenti; vigilanza studenti; consulenza genitori/studenti.

Prof.ssa Sonia Ruozi

Coordinamento progetti didattici ed educativi; supervisione Consigli di Classe; supervisione Dipartimenti e Commissioni del Collegio; consulenza Privatisti; verifica programmazioni disciplinari e dei dipartimenti; entrata/uscita studenti; vigilanza studenti; consulenza genitori/studenti.

FUNZIONI OBIETTIVO

Area 1: gestione del piano dell'offerta formativa d'istituto

Stesura, coordinamento e valutazione delle attività di piano
prof.ssa Sonia Ruozi

Area 2: sostegno al lavoro dei docenti

- a. Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento
b. Biblioteca Didattica e documentazione Buone Pratiche
prof. Lino Rossi

Area 3: interventi e servizi per gli studenti

- a. Coordinamento progetti educativi
b. Coordinamento e gestione delle attività di orientamento post-diploma
proff. Stefano Giudici e Stefano Delmonte

Area 4: interventi e servizi per gli studenti

Coordinamento e gestione delle attività e progetti relativi all'Educazione alla Salute
prof.ssa Maria Cristina Bigliardi

Area 5: realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterni alla scuola

Coordinamento dei rapporti con Enti pubblici, privati e aziende, anche per la realizzazione di attività formative nell'ambito del volontariato
prof.ssa Ornella Thiebat

COMITATO SCIENTIFICO-DIDATTICO

Proff.ri

Proff. D. Vezzani, I. Del Bue, S. Ruozi, L. Rossi, S. Giudici, S. Delmonte, C. Bigliardi, O. Thiebat, L. Lanzoni, L. Bassi, I. Orlandini, S. Camparini, B. Morini, A. De Nisco, D. Tondelli, G. Gozzi, L. Viani, A. Fulloni, L. Manini, A. Ugolini

***Visita il nostro nuovo sito internet
per essere sempre aggiornato sulle
iniziative della scuola!***

www.liceocanossa.it

RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO E COORDINATORI DI MATERIA

Dipartimento	Responsabile	Coordinatore di materia
Italiano, Latino	Prof.ssa S. Ruozzi	Italiano triennio: S. Ruozzi Italiano biennio: F. Torreggiani Latino e Cultura Classica: E. Minelli
Storia triennio	Prof.ssa L. Lanzoni	Storia/Geografia biennio A. Isotti
Religione	Prof. A. Fulloni	
Matematica e Fisica	Prof.ssa L. Bassi	
Scienze	Prof.ssa S. Camparini	
Diritto	Prof.ssa B. Morini	
Linguaggi N.V. e Arte	Prof. ssa A. De Nisco	
Scienze Sociali	Prof. L. Rossi	Scienze Sociali: L. Rossi Soc., Psic., Ped., Met., Elem.: A. Ugolini
Comunicazione	Prof.ssa M.D. Tondelli	
Filosofia	Prof. S. Giudici	
Musica	Prof. G. Gozzi	
Educazione Fisica	Prof.ssa L. Viani	
Lingue Straniere	Prof. L. Manini	Inglese: M.G. Brindani Francese: D. Longo Spagnolo: E. De Zuani Tedesco: E. Marmiroli
Integrazione alunni diversamente abili	Prof.ssa L. Perrone	

AMICI DEL CANOSSA

- L'Associazione Culturale " Amici del Canossa" riunisce docenti ed ex-docenti dell'Istituto, ex-alunni e persone, (come operatori scolastici, genitori, etc) legate, nel loro percorso culturale e di formazione, al Liceo Magistrale Matilde di Canossa.
- L'Associazione ha scopi eminentemente culturali, di ricerca e di approfondimento di problematiche connesse ai diversi campi dei saperi e alla realtà in cui viviamo ed operiamo, anche come educatori. L'intento prioritario è quello di promuovere eventi, iniziative, progetti che abbiano rilevanza educativa e/o didattica e che rappresentano un'opportunità di discussione, di dialogo, di studio e di incontro fra il mondo della scuola ed un pubblico più vasto che si voglia riconoscere in questa "comunità educativa" allargata.

RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO E COORDINATORI DI MATERIA

RESPONSABILI di INDIRIZZO	Liceo delle scienze sociali <i>Prof. Lino Rossi</i> Liceo linguistico <i>Prof.ssa Gianna Chiossi</i> Liceo socio-psico-pedagogico <i>Prof.ssa Ornella Thiebat</i>
PROGETTO STRANIERI	<i>Proff.sse L. Bagnacani e P. Bellocchi</i>
AREA ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO/ACCOGLIENZA	<i>Proff.sse P. Bellocchi, L. Bagnacani, , I. Del Bue, P. Delia, coordinatori classi Prime</i>
REFERENTE PROGETTO IN RETE "PASSAGGI"	<i>Prof.ssa I. Del Bue</i>
AREA ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA, OFFERTA FORMATIVA TERRITORIALE	<i>Proff.sse S. Delmonte, O. Thiebat, E. De Zuani, A. Ugolini</i>
AREA PER IL BENESSERE E LA SALUTE	<i>Proff. M.C. Bigliardi, S. Socci, M.D. Tondelli, D. Vezzani, A. Magnani, L. Viani, P. Delia</i>
COMMISSIONE COORD. VOLONTARIATO	<i>Proff.sse O. Thiebat, F. Burani, C. Bigliardi</i>
AREA ATTIVITA' MUSICALI E TEATRALI	<i>Proff. G. Bonini, M. Grassi</i>
REF. RAPP. CON "ISTORECO" e IST. "CERVI su delega del Preside	<i>Proff.sse L. Mussini (ISTORECO) e A. Isotti — biennio; L. Lanzoni -triennio (Ist. Cervi)</i>
REFERENTE PER INTERCULTURA	<i>Prof.ssa E. Bertani</i>
WEBMASTER E PROGETTO GRAFICA	<i>Proff. S. Giudici, I. Del Bue</i>
COMMISSIONE ITINERARI DIDATTICI	<i>Proff. J. MacKenzie, E. De Zuani, L. Perrone, assistente amm.vo Giliola Gilioli</i>
COMMISSIONE PREMI e BORSE DI STUDIO	<i>Proff.sse S. Coffrini, B. Morini</i>
REFERENTE COOR. DID. ESAMI DI STATO	<i>Prof.ssa D. Vezzani</i>
RESP. ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO	<i>Prof. A. Ugolini</i>
PROGETTO IN RETE: Diff. Appr. e Tecn. Inf.	<i>Prof.ssa L. Perrone</i>
RESPONSABILI STAGES	Liceo Scienze sociali <i>prof.ssa V. Caroni</i> Liceo Socio-psico-pedagogico <i>prof.ssa O. Thiebat</i> Liceo Linguistico <i>prof.ssa E. De Zuani</i>
RESPONSABILI DEI LABORATORI	Lab. chimica e scienze <i>Prof. A. Turi</i> Multim. e Ling./multim. <i>Proff. S. Giudici, J. MacKenzie</i> Laboratorio di musica <i>Prof. G. Gozzi</i> Palestra <i>Prof.ssa L. Viani</i>
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<i>Prof. Luigi Pinotti</i>
COMITATO SCIENTIFICO DELLA BIBLIOTECA	<i>Proff. M.R. Schiatti, K. Malaguti, L. Manini, A. Perisi, S. Delmonte, M.D. Tondelli, M. Grassi e bibliotecari</i>
COMMISSIONE ELETTORALE	<i>Proff. G. Bedogni, G. Cadoppi, M. Raia</i>
COMITATO VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	<i>Proff.sse F. Burani, M. Bursi, I. Giacobazzi, D. Varini</i>
COMM. TECNOLOGIE INFORMATICHE	<i>Proff. S. Delmonte, S. Giudici, I. Del Bue, D. Longo, S. Camparini + tecnici</i>

STRUTTURA EDILIZIA

SPAZI E DESTINAZIONE D'USO

L'edificio di via Makallè 18 dispone di:

36 aule, tutte destinate a classi del "Matilde di Canossa"

2 laboratori multimediali

1 laboratorio scientifico

1 laboratorio musicale

1 biblioteca con info-point

1 atelier per il gruppo alunni disabili

1 aula magna polivalente

Sala insegnanti

Locali di presidenza, vicepresidenza, segreteria, archivio storico

C.E.D. (centro elaborazione dati)

Stanza fotocopie

Magazzino

Palestra (in edificio annesso)

Per l'anno scolastico 2009/10 sono in dotazione all'Istituto anche i seguenti spazi: palestra della Scuola Media "G.Galilei" (giovedì), palestra del Liceo Scientifico "A.Moro" (lunedì, mercoledì e sabato), 10 aule nel reparto officine dell'I.T.I. "Nobili", 8 aule nella struttura denominata "Nuovo plesso".

IL SISTEMA PREVENZIONISTICO

ASSETTO E STRUTTURE

Il servizio prevenzione protezione (SPP) dell'Istituto è formato da un responsabile coadiuvato dai responsabili di laboratorio/palestra e i coordinatori di settore. Esso viene designato dal datore di lavoro, il quale all'inizio di ogni anno scolastico comunica a tutti i lavoratori i nominativi dei componenti.

Ciascun componente firma la nomina per accettazione, che si intende tacitamente rinnovata per l'anno seguente in mancanza di volontà da parte dell'interessato di lasciare l'incarico per giustificati motivi.

Sono stati formalmente designati i lavoratori addetti ai compiti speciali e precisamente antincendio, evacuazione e pronto soccorso.

E' presente il medico competente, in quanto sussistono le condizioni di sorveglianza sanitaria per i lavoratori (vedi agli atti dichiarazione del

Dirigente Scolastico).

Sono pure presenti 2 responsabili dei lavoratori per la sicurezza, regolarmente formati.

Il SPP è utilizzato dal datore di lavoro e svolge all'interno dell'Istituto compiti ben precisi secondo le indicazioni del D.Lgs. 81/08, in particolare partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza, nell'ambito della riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi.

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE

"Matilde di Canossa"

Reggio Emilia
Circolare n. 48

A tutto il personale

SICUREZZA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE a.s.2009/10

Datore di lavoro: Preside prof. Giuliano Fornaciari

Responsabile del Servizio (RSPP): prof. Luigi Pinotti

Medico Competente (MC): dott.ssa Emanuela Matteucci

Rappresentante dei lavoratori (RLS): sig. Rosario Perrello (ausiliario)

sig.ra Carmela Marra (ausiliaria)

Responsabili di laboratorio:

prof. Gianluca Gozzi (musicale)

prof. Stefano Giudici (informatico)

prof.ssa Anna Turi (scientifico)

prof.ssa Loredana Viani (palestra)

Coordinatori di settore:

prof.ssa Leda Bassi (prevenzione incendi)

prof. Alessandro Ugolini (alternanza scuola/lavoro)

prof.ssa Monica Iori (pronto soccorso)

prof. Jonathan Mackenzie (viaggi di istruzione)

prof.ssa Luigia Perrone (alunni disabili)

Reggio Emilia, 5 ottobre 2009

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Giuliano Fornaciari)

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVENTIVI E PROTETTIVI

Il programma degli interventi migliorativi da attuare è parte integrante del documento di valutazione dei rischi.

Il RSPP ha curato la stesura del piano e gli interventi di bonifica scelti rispettano i criteri generali del D.Lgs.81/08.

L'articolazione cronologica è definita in modo chiaro e i tempi indicati per gli interventi di bonifica sono congrui all'entità del rischio e alla complessità del risanamento.

Il programma attuativo degli interventi è integrato con il più ampio contesto della programmazione generale dell'Istituto, per esempio in occasione di acquisti di una certa entità, innovazioni tecnologiche, ristrutturazioni, ecc...

Il responsabile dell'attuazione del

PREVENZIONE INCENDI

EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

PRONTO SOCCORSO

Il datore di lavoro, come già detto, designa preventivamente i lavoratori incaricati di attuare le misure di cui all'art. specifici del D.Lgs.81/08. Ciascun componente firma la nomina per accettazione, che si intende tacitamente rinnovata per l'anno seguente in mancanza di volontà da parte dell'interessato di lasciare l'incarico per giustificati motivi.

Il piano di emergenza dell'Istituto, elaborato dal RSPP comprende principalmente:

A) il piano antincendio e di evacuazione dei lavoratori,
B) i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di lotta antincendio e gestione delle emergenze,

C) la designazione dei lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze,

D) il programma degli interventi, le modalità di cessazione delle attività, evacuazione e comportamenti corretti in caso d'emergenza dei lavoratori.

A tale proposito il RSPP, per potenziare l'efficienza delle risorse di prevenzione e protezione, elabora ogni anno per le

suddetto programma è il datore di lavoro che, tramite il RSPP, verifica che il programma sia attuato e venga a conoscenza di tutti i lavoratori mediante un aggiornamento sistematico.

A tale proposito il RSPP cura la stesura di un documento a cadenza mensile, in cui sono riportate le misure di prevenzione attuate e gli interventi più significativi per il miglioramento della sicurezza.

Tale documento viene conservato agli atti della Scuola e può essere consultato da tutti i lavoratori ed anche discusso e commentato in occasione di riunioni collegiali.

classi prime il cosiddetto "Dossier Sicurezza". Il documento, che viene illustrato alle classi dai rispettivi coordinatori, contiene un promemoria di istruzioni e procedure da attuare in caso di evacuazione.

L'edizione 2009/10, assieme al saluto ai coordinatori, contiene in allegato la dislocazione delle classi, la planimetria dei piani, le zone di raccolta, la planimetria esterna, gli incarichi degli allievi, il piano di evacuazione, gli incarichi generali, i moduli di evacuazione, i compiti dei rappresentanti, le procedure operative, le norme di comportamento, l'emergenza durante l'intervallo, la dichiarazione e una riflessione finale dal titolo "E' sicura la mia scuola?".

Il "Dossier Sicurezza", oltre a costituire parte integrante del piano di emergenza, rappresenta un valido aggiornamento del piano stesso e contribuisce a favorire lo sviluppo della cultura della sicurezza all'interno dell'Istituto.

Vengono realizzate, di norma, due o tre prove di evacuazione all'anno in condizioni climatiche differenti (regolarmente verbalizzate).

L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE

Il SPP dell'Istituto ha, tra i vari compiti, quello di proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori secondo le indicazioni del D.Lgs.81/08.

Ciascun lavoratore deve ricevere un'adeguata informazione su:

A) i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Istituto,

B) le misure e le attività di prevenzione e protezione adottate

C) i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni dell'Istituto in materia,

D) i pericoli connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica,

E) le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori,

F) il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il responsabile dei lavoratori e il medico competente,

G) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli artt. specifici del D.Lgs. 81/08.

Ciascun lavoratore poi deve ricevere una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni.

Un'attenzione particolare va dedicata ai nuovi assunti, per i quali bisogna prevedere modalità adeguate ad un corretto inserimento; a tale proposito il RSPP elabora ogni anno il cosiddetto "Dossier NEVAC". Il documento, che viene consegnato al personale neoassunto, contiene le informazioni basilari e le procedure operative da applicarsi in caso di emergenza all'interno dell'Istituto.

L'edizione 2009/2010, insieme al saluto della Presidenza, contiene in allegato le planimetrie della sede centrale e dei due plessi, la sicurezza di piano terra, il piano della sede centrale, le zone di raccolta, le planimetrie esterne, il piano di evacuazione.

Allo stato attuale, all'interno dell'I-

stituto, le attività di informazione vengono effettuate in occasione del collegio docenti, nel quale il RSPP relaziona sul piano di sicurezza informando i lavoratori sugli ultimi aggiornamenti. Per gli alunni delle classi prime sono previsti opuscoli informativi sul tema della sicurezza negli ambienti scolastici.

Per quanto riguarda la formazione, la maggior parte dei lavoratori ha ricevuto la formazione di base, mentre per coloro che ne sono ancora sprovvisti si è in attesa di conoscere le date dei corsi organizzati dall'IPSIA "Galvani". I lavoratori che fanno parte delle squadre di emergenza, che necessitano di una formazione aggiuntiva, sono tutti formati (per la squadra antincendio alcuni di essi conseguiranno il patentino nei prossimi mesi).

Gli alunni poi hanno diversi momenti di formazione, come, per esempio, durante le esercitazioni di laboratorio, oppure nell'illustrazione del "Dossier Sicurezza" o in occasione delle prove di evacuazione, ed anche durante l'esperienza di alternanza Scuola/lavoro.

In ogni caso il SPP dell'Istituto è seriamente motivato e impegnato nella:

A) programmazione di momenti di informazione/formazione su temi diversi quali, per esempio, l'uso delle attrezzature di lavoro, dei DPI e delle apparecchiature munite di VDT,

B) elaborazione di misure di prevenzione per migliorare la sicurezza anche in occasione di attività extrascolastiche quali i viaggi di istruzione, gli stages, l'alternanza scuola/lavoro, il volontariato, le attività sportive,

C) attivazione di misure preventive specifiche per gli alunni disabili i quali, essendo più deboli di fronte al rischio, devono essere maggiormente tutelati.

In generale l'individuazione di un problema e la consapevolezza dei rischi connessi contribuiscono a sviluppare sempre più quella mentalità di sicurezza che è l'obiettivo da perseguire con tutti i mezzi che si hanno a disposizione.

REGGIO EMILIA

Circ. n.50

alle classi

ai docenti

p.c. al personale ausiliario

OGGETTO: Disposizioni in materia di igiene e sicurezza negli ambienti scolastici (settore aule ordinarie)

Ai fini di migliorare l'igiene e la sicurezza dell'Istituto, **nell'ambito del D.Lgs. 81/08 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro)**, si delineano di seguito le procedure operative da applicarsi **ogni giorno** all'interno di aule ordinarie:

1) il docente della 1°ora di lezione entra in aula munito del registro di classe;

2) prima dell'inizio della lezione i rappresentanti degli allievi controllano che:

A- la disposizione dei banchi all'interno dell'aula sia tale da non ostacolare l'esodo: vale a dire file doppie o triple separate da corsie parallele alle vetrate

B- siano presenti gli allievi designati come aprifila, serrafile, per il soccorso o per l'assistenza: in mancanza di qualcuno si deve provvedere ad una designazione temporanea

3) In tali operazioni di controllo i rappresentanti sono assistiti dal docente;

a ogni cambio d'ora il docente, prima di iniziare la lezione, controlla la disposizione dei banchi effettuando un richiamo scritto sul registro di classe in caso di disposizione non adeguata;

4) per le verifiche scritte o attività particolari il docente può far spostare i banchi a sua discrezione (in ogni caso la disposizione deve garantire la sicurezza degli allievi) e alla fine comunque gli allievi risistemano i banchi;

5) quando la classe per motivi didattici cambia locale i rappresentanti degli allievi, prima dell'inizio della lezione, devono ricordare ai compagni di conoscere e memorizzare la relativa via di esodo in caso di emergenza: nel caso particolare di sdoppiamenti, il gruppo che non ha il registro di classe deve essere in possesso di una fotocopia del modulo di evacuazione;

6) nel caso di cambiamento di locale o al termine dell'attività didattica mattutina, gli allievi, prima di abbandonare l'aula, si accertano che **non vi siano rifiuti per terra o sui banchi e che la luce sia spenta: in queste operazioni sono assistiti dal docente;**

7) il docente dell'ultima ora di lezione è tenuto a riportare il registro di classe in sala insegnanti;

8) eventuali segnalazioni relative a problemi di igiene o sicurezza riscontrati nell'aula vanno presentate in Presidenza su modulo predisposto (i rappresentanti lo possono richiedere al prof. Pinotti): tale modulo, oltre a riportare le indicazioni relative a classe, aula e natura del problema, deve essere datato e controfirmato dal coordinatore del Consiglio di classe e dai rappresentanti degli allievi. Si ricorda che la spesa sostenuta dall'Istituto per riparare un eventuale danno non segnalato verrà addebitata alla classe.

La presente circolare va conservata, per i docenti, nel registro personale e, per le classi, sulla relativa bacheca.

Le suddette disposizioni hanno validità permanente per tutto l'anno scolastico. Tutto il personale è tenuto alla puntuale osservanza.

Reggio Emilia 5/10/2009

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(prof. Giuliano Fornaciari)

LA BIBLIOTECA D'ISTITUTO

I LIBRI

La biblioteca dell'Istituto "Matilde di Canossa" dispone di un patrimonio di circa **16.000 volumi** divisi in due sezioni: una sezione storica e una sezione moderna. La **sezione storica**, a scaffale chiuso, di circa 3.000 volumi di pedagogia, metodologia, didattica e, in minor misura, di storia e letteratura, tra cui alcuni testi particolarmente pregevoli e rari del Sette e Ottocento; essi costituiscono un'importante documentazione di quella che era la formazione dell'insegnante elementare, nonché delle metodologie didattiche, dalla fine dell'Ottocento al secondo dopoguerra. E' un patrimonio unico nella città di Reggio, che l'Istituto Magistrale ha ereditato dalla Scuola Normale "Principessa di Napoli", e costituisce una fonte imprescindibile per ricer-

che storiche nel settore pedagogico, metodologico e didattico. La sezione storica ha un naturale completamento nell'archivio storico dell'Istituto, contenente, tra l'altro, la raccolta completa del bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione dal 1896 a oggi.

La **sezione moderna** dispone di circa 13.000 volumi liberamente consultabili, suddivisi in narrativa e saggistica. Particolarmente forniti ed aggiornati sono i settori storico, filosofico, letterario e delle scienze umane e sociali.

Per ricerche e approfondimenti la biblioteca dispone di un'interessante dotazione di enciclopedie universali e tematiche.

I SERVIZI OFFERTI

Biblioteca vuol dire: uno spazio per lo studio personale, Internet a di-

sposizione per ricerche ed approfondimenti, libri a prestito, enciclopedie universali, letterarie, storiche, dell'arte, atlanti geografici in consultazione, videocassette suddivise per discipline, film, CD audio a disposizione degli insegnanti, dizionari in uso per l'intera mattinata, riviste in consultazione, informazioni e depliant, ricerca di libri via Internet in tutte le biblioteche della Provincia, Insegnanti disponibili per ogni informazione su libri e ricerche.

L'ORARIO DI APERTURA

Tutte le mattine ore 7,45 - 13,15
Martedì pomeriggio ore 14,15 - 17.
Giovedì pomeriggio ore 15 - 18.

La biblioteca d'Istituto è presente nel Sito Servizi Bibliotecari della Provincia di R.E.: biblioteche.provincia.re.it alla voce "biblioteche scolastiche". A partire da ottobre 2004 si è costituita

una **rete di Scuole che aderiscono al Progetto Biblioteche nelle Scuole**. Di tale rete di biblioteche scolastiche fanno parte gli Istituti "Matilde di Canossa", B.U.S. "Pascal", Liceo "Moro", Istituto Comprensivo di Carpineti, I.T.C. "Scaruffi-Levi-Tricolore" (Scuola capofila). **Questo Progetto Biblioteche nelle Scuole** è promosso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - Direzione Generale Sistemi Informativi Uff.V. Il progetto collegherà la biblioteca d'Istituto al Servizio Bibliotecario Nazionale e ai servizi da esso offerti, consentirà una immediata visibilità del patrimonio documentale e favorirà iniziative quali l'eventuale apertura al prestito pubblico.

IL SISTEMA RELAZIONALE ED INFORMATIVO

CONSIGLI DI CLASSE

FUNZIONI

Programmazione degli obiettivi educativi e didattici comuni a tutte le discipline (esposti ai rappresentanti di genitori e studenti). Programmazione delle attività curriculari ed extracurriculari interdisciplinari e dei progetti educativi: visite guidate, viaggi di istruzione, spettacoli teatrali e cinematografici, stages, incontri con esperti, iniziative culturali in genere, ecc. (con la presenza della componente genitori e studenti). Conoscenza e scambio di informazioni sulla classe e sulle realtà individuali degli alunni (in modo particolare nelle classi 1^a e 3^a). Verifica dei livelli di partenza e valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi. Verifica del lavoro svolto ed eventuale revisione dei ritmi e dei contenuti. Programmazione di interventi mirati o individualizzati a seconda delle problematiche emerse (corsi di sostegno, recupero, tutoraggio, CIC...). Comunicazioni alle famiglie degli alunni in difficoltà.

REQUISITI PER UN

FUNZIONAMENTO OTTIMALE:

Consapevolezza che il lavoro del C.d.C. non si esaurisce nelle riunioni formali programmate, ma che le informazioni e la collaborazione devono passare anche attraverso contatti informali.

Coerenza nei comportamenti rispetto alle regole date (v. obiettivi educativi e didattici) secondo le modalità condizionate. Impegno nell'espletamento dei compiti funzionalmente divisi. Verbalizzazione puntuale e completa, non come operazione rituale e burocratica; essa deve contenere le decisioni del C.d.C. in termini di: scelte e delibere, impegni, divisioni di compiti, scadenze.

COMPITI DEL COORDINATORE

(riguardo alla cui funzione si è tenuto un corso di formazione nell'a.s. 2008-/2009, in collaborazione con l'Associazione Pro.diGio.):

Preparare accuratamente il consiglio. Guidarne la discussione verso esiti operativi. Assicurarsi che la verbalizzazione sia adeguatamente curata. Seguire l'attuazione delle decisioni. Favorire il passaggio delle informazioni utili. Controllare settimanalmente le assenze per eventuali comunicazioni alle famiglie. Fare da tramite fra la classe, il C.d.C., le famiglie e la presidenza. Mettersi in contatto, se necessario, per le prime classi, con i docenti delle scuole medie. Tenere collegamenti con gli insegnanti di sostegno.

DIPARTIMENTI

PROGRAMMAZIONE

ANNUALE DEI DOCENTI

La programmazione disciplinare è

organizzata per Dipartimenti, che raggruppano materie afferenti alla stessa area. Il lavoro è finalizzato a individuare gli aspetti comuni a tutti i corsi di studio, ma anche a valorizzare curvature specifiche di ogni indirizzo.

FUNZIONI

Definire saperi minimi comuni di insegnamento. Progettare il curricolo esplicito articolato per classi parallele. Progettare percorsi didattici disciplinari per classi parallele. Definire gli obiettivi disciplinari, intesi sia come obiettivi minimi delle classi sia come obiettivi generali dell'indirizzo, in base a *conoscenze, abilità, competenze*. Definire per il programma concordato tempi, modalità, strumenti, prove e criteri di verifica, valutazione delle verifiche per classi parallele. Produrre unità didattiche, progetti, materiale da utilizzare nelle classi verificare periodicamente lo svolgimento del programma per classi parallele ed il raggiungimento degli obiettivi minimi. Progettare attività comuni per classi parallele (uscite didattiche, attività di laboratorio, attività interdisciplinari) sfruttando in particolare le opportunità offerte dal territorio. Produrre materiale per le attività di recupero e approfondimento previste dal Colle-

gio Docenti. Proporre l'adozione di libri di testo che soddisfino i criteri fondamentali della materia, in modo da agevolare i progetti di integrazione curricolare tra classi di indirizzi diversi. Realizzare iniziative di aggiornamento dei docenti e convegni per arricchire il quadro di proposte culturali dell'Istituto.

OBIETTIVI

Garantire una significativa uniformità di contenuti del curricolo, definire un "pacchetto" minimo che caratterizzi l'insegnamento di una materia, costituire un "archivio di materia" nel quale collocare tutto il materiale utilizzato e utilizzabile per svolgere attività specifiche.

REQUISITI

Essere consapevoli che il lavoro dei Dipartimenti non si esaurisce nelle riunioni formali, ma si estende alla coerenza del docente nel fare propri modalità, tempi, obiettivi della programmazione concordata. Avere spazi comuni istituzionalizzati per riunirsi con regolarità anche in orario di servizio. Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare che coinvolge discipline che affrontano nel medesimo anno argomenti affini o collegabili, essa è affidata precipuamente ai Consigli di classe.

RAPPORTI SCUOLA — FAMIGLIA

L'Istituto Magistrale "Matilde di Canossa" ha sempre attribuito grande importanza ai rapporti scuola-famiglia, nella profonda convinzione che solo una proficua collaborazione insegnanti- genitori possa favorire la crescita intellettuale, culturale, spirituale di un giovane e la formazione di una sua armoniosa personalità.

I rapporti scuola - famiglia si concretizzano in una serie di momenti fondamentali: colloqui con i singoli docenti nel corso dei ricevimenti individuali e generali, schede informative a metà periodo e lettere informative riguardo il numero di assenze, interventi straordinari da parte del coordinatore, conferenze e incontri serali, partecipazione agli organi collegiali.

I colloqui dei genitori con gli inse-

gnanti possono avvenire sia in base all'orario settimanale dei singoli docenti sia nel corso dei ricevimenti generali, che si collocano rispettivamente nel primo e nel secondo periodo. Tali incontri, che mantengono un'importanza basilare (è da un colloquio individuale che possono emergere eventuali problemi legati alla salute, nonché di carattere familiare e psicologico), sono preceduti dalla scheda informativa.

La scheda informativa, consegnata alle famiglie a metà periodo, presenta un quadro della situazione scolastica dell'allievo per quanto riguarda assenze, ritardi, risultati.

(Questi ultimi, espressi mediante un giudizio, non sono vincolanti rispetto ai voti di fine periodo e fine anno scolastico espressi nella pagella).

Nei casi più gravi sarà lo stesso coordinatore di classe a prendere contatti con la famiglia. Questi interventi avvengono non appena si profili un problema legato al numero delle assenze, ai ritardi, al profitto o, più in generale, ad atteggiamenti o comportamenti poco costruttivi nei confronti dell'attività scolastica. Contattando direttamente la famiglia, il coordinatore informa e viene a sua volta informato di eventuali problemi, instaurando una fattiva collaborazione, anche eventualmente attraverso il nuovo servizio di consulenza psicologica.

A completare il quadro dei rapporti scuola- famiglia intervengono dibattiti e conferenze serali organizzati o proposti dall'Istituto in collaborazione con Enti esterni e strettamente legati ai progetti educativi.

L'Istituto collabora con l'associazione "Un sasso nello stagno", promuovendo sul territorio e all'interno della scuola la riflessione sulla responsabilità educativa (vedi progetti).

Per quanto riguarda la partecipazione dei rappresentanti dei genitori agli organi collegiali, l'Istituto ha sempre dimostrato la più ampia disponibilità ad accogliere proposte e pareri da parte dei genitori, nella convinzione che si tratti di momenti fondamentali per una costruttiva collaborazione.

FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RICERCA—AZIONE

Il lavoro di formazione, aggiornamento e ricerca dei docenti avviene, innanzitutto, attraverso lo studio e l'approfondimento personale nell'ambito della propria area culturale e disciplinare e consiste, inoltre, nel partecipare a convegni e conferenze, sia come uditori che come relatori, nel far parte di gruppi o di progetti di ricerca, nel seguire corsi organizzati da Enti esterni e nell'autoaggiornamento continuo attraverso la lettura di materiale didattico e normativo fornito dal Dirigente scolastico.

E' stata elaborata una piattaforma informatica finalizzata alla costruzione di una banca dati dei progetti finora attuati, che costituisce un repertorio delle "buone pratiche didattiche" a disposizione di tutti i docenti, soprattutto coloro che insegnano per la prima volta nell'Istituto. L'Istituto ritiene altresì importante organizzare autonomamente corsi di formazione e di aggiornamento, per meglio delineare la propria fisionomia e rafforzare la collaborazione interna.

Per il prossimo a.s. si prevede:

– continuità dei progetti in corso: valutazione del percorso di formazione dei coordinatori di classe e completamento dell'intervento, previa analisi della ricaduta delle

procedure acquisite nella prima parte del corso.

– Definizione dell'indirizzo culturale e della mission dell'Istituto nella prospettiva della riforma Gelmini, a partire dagli indirizzi liceali attivati e attivabili:

- sotto il profilo epistemologico basato sulla elaborazione e la trasmissione dei saperi sulla contemporaneità fondato sulle competenze storiche, socio-antropologiche e linguistiche.
- sotto il profilo della metodologia specifica dei saperi disciplinari.
- sotto il profilo interdisciplinare.

– Realizzazione di un portfolio di percorsi di autoaggiornamento individuale prodotto da ciascun docente e validato dalla scuola.

– Attività di formazione culturale svolta da docenti universitari ed esperti di settore.

Continuano le pubblicazioni dei **Quaderni del Canossa**, che raccolgono atti di convegni, ricerche, approfondimenti didattici, materiali elaborati da docenti e studenti nell'ambito delle attività della Scuola.

Sono stati pubblicati gli atti dei convegni "**Geostoria. L'analisi del territorio e la progettazione didattica per**

l'integrazione tra cittadini e culture" (referente prof.ssa Lorena Mussini), "**Petrarca e i Petrarchismi**" (referente prof. Luca Manini). Sono in corso di pubblicazione "**L'arte come esercizio creativo**" (referente prof.ssa Antonella De Nisco) e gli atti del convegno "**Assalto alla mente. Neuro(co)scienza ed intersoggettività**" tenuto presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Modena e Reggio il 9/11/07.

Nel corrente anno scolastico si terranno inoltre i seguenti **Convegni**:

"Manifestazioni sportive e tifoserie: "Il tifo è un fattore di coesione sociale?". A cura del prof. Lorenzo Ferrari.

Il convegno tratta le problematiche del tifo negli stadi e negli sport di squadra, con connotazione legata alla pratica sportiva dei ragazzi/e e alla loro cultura sportiva.

"Lo specchio che fugge. Discorsi del fantastico 2010". A cura del prof. Luca Manini:

– A. Petrucci "*La commedia di Dante come testo fantastico?*"

– L. Mussini "*Gabrina degli Albetti: maga e strega? Dalla realtà storica ad Ariosto*".

– M. Pieri-L. Manini "*Marino, marini e il fantastico in barocco*"

– F. Ferretti– N. Rocchi– L. Manini "*Esoterismo e fantastico nell'Inghilterra vittoriana*"

– E. Bussi "*Cinema e fantastico: il caso Lancillotto*"

Periodo indicativo marzo/aprile 2010.